Anno 62 Domenica-Lunedì 28-29 Agosto 1927 - Anno V N. 204

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. Ufficio Via Lovaria 2 - Angolo Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Il Duce assiste alla rivista militare dall'Aeroporto di Gorizia

GORIZIA, 27.

Stamane al campo di Aviazione di Merna ha avuto luogo, alla presenza del Capo del Governo lo sfilamento in parata di tutte le truppe che avevano partecipato alle esercitazioni. Il Capo del Governo, giunto al Campo accompagnato dal Sottosegretario alla Guerra S. E. Cavallero alle ore 9 è stato ricevuto da S. E. il generale Ferrario Capo dello Stato Maggiore dell'Esercito, dai comandanti designati di armata Petitti di Roreto, Grazioli e Montanari, dal generale Fani, Ispettore della Cavalleria, dal generale Dho, Ispettore dei bersaglieri, dal Console generale della Milizia Volontaria Mezzoni, dal Comandante la Zona e da un folto stuolo di ufficiali superiori ed inferiori di tutte le armi. Le truppe, che assommavano a parecchie migliaia di uomini di fanteria, cavalleria, artiglieria, bersaglieri, genio e reparti tecnici diversi, sono state presentate al Capo del Governo da S. E. il generale Ferrari, Comandante del Corpo d'Armata di Trieste. Seguito da tutti gli ufficiali generali, il Capo del Governo ha passato in rassegna a piedi le truppe schierate sopra un fronte di un chilometro sulla profondità di qualche centinaio di metri.

Il Capo del Governo ha quindi preso posto sopra un palco appositamente costruito per assistere allo sfilamento. Hanno sfilato per prime, in modo ammirevole le brigate di fanteria seguite dai reggimenti di artiglieria al galoppo, dai reggimenti dei bersaglieri ciclisti e dai reggimenti di cavalleria. Da ultimo hanno sfilato tutti i reggimenti speciali. Nel cielo volteggiavano squadriglie di aeroplani.

A sfilamento ultimato il Capo del Governo ha fatto chiamare a gran rapporto le centinaia di ufficiali presenti ed ha loro manifestato il suo pieno compiacimento per l'andamento delle esercitazioni e per la sfilata svoltasi in modo perfetto sotto ogni rapporto. Tale elogio sarà fatto conoscere con apposito ordine del giorno che il generale Ferrari diramerà a tutti i Corpi. Il Capo del Governo ha lasciato il campo di aviazione alle ore 12. (Stefani).

***

A questo comunicato della «Stefani» aggiungiamo queste altre informazioni inviateci dal nostro corrispondente da Gorizia:

Oggi, S. E. il Primo Ministro on. Benito Mussolini, dopo di aver assistito dall'alto dei colli, che come un diadema di gloria e di vittoria cingono la fronte di Santa Gorizia, alle imponenti esercitazioni militari nel Goriziano, presenziò, con tutto lo Stato Magg. dell'Esercito, alla grandiosa rivista militare nell'ampio e spazioso aeroporto di via Merna. Nel cielo terso volteggiavano numerosi aeroplani. La rivista militare aveva carattere prettamente ufficiale per cui alla stessa non furono ammessi i borghesi eccezione dei Prefetti di Udine e di Gorizia che si sono recati all'Aeroporto ad ossequiare il Duce Magnifico dell'Italia rinnovata che assistette alla rivista circondato dal suo Stato Maggiore.

AVVERTIMENTO alla "Vita Cattolica"

Un settimanale locale — la «Vita Cattolica» — la cui posizione politica sarebbe tempo di esaminare un po' a fondo, ci complimenta in modo poco benevolo per il nostro articolo di domenica scorsa nel quale — d o v e r o s a m e n t e — dinanzi alla speculazione di certa stampa clericale e massonica, ancora una volta unita in lega edificante contro tutto ciò che è Fascismo — ponemmo in evidenza la personalità dei cinque ecclesiastici assegnati al confino. Quel settimanale, con parole grosse ci esprime la sua deplorazione e finisce, naturalmente, con l'accusarci di menzogna.

Noi ci limitiamo, (per ora, a rispondere soltanto che i fatti da noi riferiti, **s e n z a a m p l i f i c a z i o n e** e **s e n z a c o m p i a c e n z a** (poichè anche a noi dispiace che esistano nel Clero friulano simili **f a l s i p a s t o r i**), **s o n o v e r i, p r o v a t i e s e m p r e d i m o s t r a b i l i d i n a n z i a q u a l u n q u e a u t o r i t à**. Anzi, alcuni di essi in passato la stampa fascista riferì più volte nel modo più preciso e specifico, sfidando gli interessati a dar querela e la querela non venne.

Ma dobbiamo anche avvertire che quanto abbiamo scritto finora non è che u n a p a r t e di ciò che sappiamo in modo incontrovertibile su quei messeri e che, se occorrerà, ci riserviamo di pubblicare.

Noi rispettiamo sinceramente il Clero friulano che, nei suoi quadri, dai più alti ai più umili, raccoglie esempi di virtù religiose e civili: ci inchiniamo alla Chiesa che rappresenta quella Religione, che è la nostra, e che il Fascismo ha restituito all'onore altissimo che le spetta. Non possiamo però consentire che, sotto il manto di una pretesa immunità ecclesiastica, si nascondano uomini poco degni, che hanno tradito la Nazione in guerra e nel dopoguerra, simoniaci che hanno speculato sulle cose di Dio a base della più bassa politica antinazionale.

E senz'altro dichiariamo che se «La Vita Cattolica» ce lo chiederà, noi pubblicheremo, **s p e c i f i c a n d o n o m i, d a t e e c i r c o s t a n z e** altri fatti che si riferiscono ai cinque confinati, e, di più, indicheremo con ampia documentazione, alcuni altri sacerdoti e anche alcuni secolari influenti, dei quali la Commissione provinciale per l'ammonizione e per il confino dovrebbe occuparsi. Poichè, in realtà, gli individui ancora troppo legati a don Sturzo, a mons. Faidutti, a Miglioli e a reminiscenze austriache e, anche oggi a ogni nemico d'Italia — entro e fuori frontiera — sono, fortunatamente pochi, m a **s o n o p i ù d i c i n q u e**.

La Milizia fascista e la sua azione nelle manovre e in guerra
L'elogio per l'adunata di Udine

ROMA, 27.

«Milizia Fascista» pubblica interessanti dichiarazioni fatte dal Generale Bazan, Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. sulle recenti manovre della Milizia e sugli insegnamenti che ne sono designati per l'impiego della Milizia stessa in guerra.

Dopo aver posto in rilievo, lo spirito di disciplina che durante le esercitazioni ha animato le Camicie nere che si sono dimostrate soldati perfetti e mirabili, il generale Bazan così conclude:

«Questo è certo e deve costituire il massimo orgoglio delle Camicie nere, ed è che il Duce ha voluto che esse possano partecipare alla guerra coi loro reparti e con la loro divisa.

Una parola ancora io voglio dire, per l'adunata di Udine. Adunata imponente alla quale hanno partecipato 8500 militi cioè 1500 di più di quanti ne erano stati chiamati alle armi. Questa spontanea mobilitazione, che può formalmente costituire un atto di disciplina, prova invece l'entusiasmo che anima le Camicie nere del Friuli e la rapidità colle quali si possono adunare tali Legioni. La rivista si è svolta perfettamente e il giorno appresso ha avuto luogo nell'anfiteatro morenico di S. Daniele una manovra dei reparti convenuti, diretta con molta competenza dal Comandante della Vª Zona generale Vernè e che non avrebbe potuto dare migliori risultati. Sebbene non vi fosse stata quella graduale preparazione alla manovra finale che si ebbe nel Varesotto, ciò nonostante questa manovra si è svolta regolarmente e senza incidenti. Per di più la stessa sera gli 8500 militi sono rientrati alle loro sedi senza incidenti. Come vede la Milizia è veramente attrezzata e preparata per tutte le eventualità: basta che il Duce lo voglia».

La tessera fascista a un valoroso maggiore americano
La lega fascista nel Nord-America

ROMA, 27.

La Segreteria Generale dei Fasci italiani all'Estero comunica:

Il Segretario Generale dei Fasci all'Estero, dott. di Marzio ha voluto stamane personalmente consegnare la tessera di aderente fascista al maggiore Ulisse Bywater. Il magg. Bywater, che ha valorosamente combattuto come volontario americano sul nostro fronte meritandosi una medaglia d'argento al valore militare segue da anni con la più convinta passione il Fascismo ed è uno dei più autorevoli esponenti del mondo di affari degli Stati Uniti.

Presentati dal conte Thaon de Revel Presidente della Lega fascista del Nord America, il dott. Cornelio di Marzio segretario generale dei Fasci all'Estero ha ricevuto stamani i signori Giudice e M. Schiberlig Harris Harold Horan corrispondente dei giornali di Haerst, che gli hanno recato l'omaggio della «American Legion» che terrà in questi giorni il proprio congresso a Parigi. Il colloquio cordialissimo ha dimostrato la fervida simpatia con la quale da parte dell'«American Legion» è seguita l'opera di italianità svolta dalla Lega fascista del nord America.

Le Olimpiadi studentesche
Il match di fioretto tra S. E. Turati e il campione francese

ROMA, 27.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. (Campionato mondiale universitario) comunica:

La giornata inaugurale delle Olimpiadi studentesche avrà domani il suo solenne svolgimento al rinnovato Stadio nazionale dinanzi alla folla entusiasta dell'Urbe. La grandiosità della cerimonia è data dal numero delle Nazioni partecipanti a questi campionati: poichè sono ben 14 Nazioni che hanno risposto all'appello dei goliardi italiani e del Partito Nazionale Fascista inviando a Roma i loro campioni più forti. Si può dire che dallo Stadio domani sfileranno la rappresentanza degli atleti di tutto il mondo.

La cerimonia avrà inizio alle ore 16 precise. Le squadre diverse, precedute dai delegati sportivi e dall'alfiere, entreranno a schierarsi davanti alla tribuna d'onore.

Qui gli atleti italiani consegneranno ai camerati delle altre Nazioni i gagliardetti coi colori nazionali ottenendone il ricambio, simbolo questo della fraternità che li unisce.

Dopo di che i piccoli Balilla consegneranno al presidente delle Delegazioni sportive straniere un mazzo di fiori adorno dei colori nazionali.

Come è stato pubblicato avrà quindi effettuazione il «match» di fioretto tra S. E. Turati e il campione francese Chaillou. L'incontro sarà diretto dal nostro campione olimpionico Allocchio. Il gesto ardito e giovanile del Segretario del Partito sarà di incitamento alla gioventù sportiva d'Italia poichè anche dal lato prettamente sportivo l'on. Turati intende confermarsi forte fra i forti.

Quindi il delegato francese Petit Jean pronuncerà un discorso portando un saluto all'Italia ed agli italiani da parte degli atleti convenuti da ogni Nazione, ed infine l'atleta italiano leggerà la formula del giuramento olimpionico.

Questa solenne cerimonia vorrà dire che ogni singolo atleta concorrerà alle gare che lo attendono col massimo slancio e con l'onestà più sincera, allo scopo di difendere con tutte le sue forze i colori della Nazione che rappresenta in tutte le olimpiadi.

La solenne inaugurazione delle gare costituisce l'episodio più importante delle Olimpiadi stesse ed anche Roma imperiale potrà scrivere nella sua storia questa pagina grandiosa allo stadio.

Domani, mentre le bandiere di tutte le Nazioni garriranno al vento, sarà consacrata la bellezza della competizione sportiva che rende più forte la gioventù e la prepara a cimenti sempre più importanti.

L'importanza sportiva della giornata inaugurale, che sarà onorata dalla presenza delle più alte autorità dello Stato e dai Gerarchi del Partito, è data infine dalla disputa dell'incontro di foot-ball fra la squadra italiana e la squadra svizzera.

Il match calcistico italo-svizzero
La composizione delle squadre

Stasera alle 20 sono arrivati a Roma gli atleti svizzeri che concorreranno ai campionati universitari. Essi sono accompagnati dal signor Fritz il quale ha comunicato immediatamente la formazione della squadra calcistica che domani nel pomeriggio si incontrerà con la squadra italiana. La composizione della squadra Svizzera è la seguente: Loveron, Catteri, Rumer, Treittel, Vogeli 1.o, Vogeli 2.o, Bunger, Fuharrer, Dielbod, Corai, Michel.

A quanto il signor Fritz ha assicurato questa è la migliore squadra che attualmente i goliardi della vicina Nazione possono mettere in campo, anzi qualche giocatore, come i fratelli Vogeli sono ben conosciuti nel campo internazionale. Quindi la squadra italiana per quanto abbia compiuto ad Arona una intensa preparazione sotto la guida di Rangone e di Carcano dovrà scendere in campo ben guardinga per non incorrere in dolorose sorprese.

Il cav. Rongone ha così formato la squadra italiana: Bonadeo, Allemandi, Martin 1.o, Pitto, Bernardini, Martin 2.o, Pucrari, Avalli, Mazzoni, Giuliani, Franzoni. La squadra italiana nelle due ultime partite di allenamento svoltesi ad Arona, ha battuto per 11 a tre il «Borgomanero» e per 9 a tre la locale squadra di Arona rinforzata da alcuni giocatori di Busto Arsizio. E' lecito quindi sperare nel successo degli italiani che dovranno affrontare nella finale avversari ben pericolosi. Infatti la seconda partita di questo torneo di calcio, che sarà arbitrata da Dami vedrà di fronte l'Ungheria e l'Austria e si svolgerà mercoledì prossimo alle ore 16 allo Stadio. La terza partita avverrà sabato fra le squadre soccombenti delle due prime partite e sarà diretto da Barlassina.

Domenica 4 settembre si svolgerà sulla rinnovata «Pelouse» dello Stadio la finalissima arbitrata da Gama. Il match di domani sarà diretto dall'avv. Mauro.

L'insediamento del Podestà della Spezia

SPEZIA, 27

Presenti il Segretario federale ing. Giannoni, il Segretario generale dei Sindacati Giancola, il Direttorio federale e il Direttorio del Fascio della Spezia oggi davanti al Vice prefetto Miglio, ha prestato giuramento il primo Podestà fascista generale conte Nasalli-Rocca. Il Vice prefetto, a nome del Governo ha pronunciato elevate parole di circostanza compiacendosi della presenza di tutte le gerarchie fasciste. Il conte Nasalli. Rocca ha risposto inneggiando a S. M. il Re, a Duce e all'Italia.

BRIAND, Ministro degli Esteri francese, ha ricevuto il conte Manzoni, ambasciatore d'Italia.

Un processo per direttissima a Gorizia
Una severa condanna per oltraggio al Presidente della Cassa Ammalati

L'antefatto

GORIZIA, 27.

Per direttissima, stamane, fu tenuto davanti al Pretore dr. Proto il sensazionale dibattimento nei confronti del noto concittadino Giuseppe Gaier di Leone e di Marta Furiani, nato a Gorizia nel 1899, industriale, imputato del delitto di cui gli art. 194 n. 2 c. e 195 C. P. per avere offeso l'onore ed il decoro del pubblico ufficiale comm. Giovanni Giordano, Presidente della Cassa circondariale di Gorizia, usanto atti di minaccia e pronunciando le seguenti parole: «Se lei non ascolta le dò due ceffoni».

Il fatto avvenne in presenza del commendatore Giordano e a causa delle sue funzioni.

Funge da P. M. il Procuratore legale dott. Piero Menghi, cancelliere Nello Petris.

Difensori dell'imputato sono gli avvocati Leonardo Vinci di Gorizia e dr. Zennaro d Trieste.

L'imputato è portato nell'aula delle udienze ammanettato e legato con catena a due imputati di delitti comuni.

I corridoi rigurgitano di una folla di pubblico curioso di assistere al dibattimento per un fatto, che pur nella sua semplicità, ha destato una profonda emozione in tutte le classi sociali per l'epilogo giudiziario che tutti ritenevano dovesse avere invece una doverosa soluzione.

Come tutti ricorderanno, il giorno 23 corrente, verso le 16, l'odierno imputato, dopo aver invano tentato di ottenere un colloquio col Presidente della Cassa circonsdariale di malattia, elle adiacenze dell'Istituto di previdenza tentava di schiaffeggiarlo, non riuscendo nell'intento perchè tempestivamente trattenuto dal custode dell'Istituto e dal conducente la vettura del comm. Giordano, volendo con ciò provocarlo a scendere sul terreno.

L'origine remota dell'attuale vertenza tra eorigine dal fatto che il Gaier aveva tentato replicate volte di ottenere un colloquio per poter raggiungere da lui la proroga di alcune scadenze cambiarie che la sua ditta, per l'onere assicurativo imposto ai suoi operai doveva estinguere in favore della Cassa circondariale di malattia.

Questi gli antefatti.

L'origine diretta però della vertenza è dovuta al fatto che il comm. Giordano non solo si rifiutò di ricevere il Gaier ma addirittura lo fece quasi espellere dal suo gabietto suonando il campanello e facendo accorrere l'usciere quando il Gaier cercava di ottenere un ultimo colloquio pressato dall'assoluta necessità in cui si trovava la sua azienda di avere un po' di respiro nelle critiche condizioni economiche attuali per i non indifferenti oneri assicurativi richiesti dalla Cassa circondariale, che non ha pensato di diminuirli ad onta della rivalutazione della moneta e in rapporto alla diminuzione delle paghe degli operai.

Il dibattimento

L'udienza ha inizio con l'interrogatorio dell'imputato, il quale rifà la storia dei suoi vani tentativi per ottenere dal Presidente della Cassa il tanto desiderato e per lui vitale colloquio. Narra come il giorno 23, dopo che erano già state appianate tutte le questioni finanziarie tra la sua ditta e la Cassa ammalati, egli si era recato, turbato profondamente per il trattamento brusco che aveva ricevuto nei pressi della Cassa ammalati per chiedere al commendatore Giordano ragione del suo modo di agire e con la intenzione di schiaffeggiarlo per costringerlo a dargli una riparazione con le armi, sapendo che il Giordano da ufficiale del R. Esercito non poteva rifiutarsi di scendere sul terreno.

Il Gaier, appena il comm. Giordano scese dalla lussuosa automobile della Cassa ammalati, per entrare nei sontuosi uffici, gli si fece incontro dicendo:

— Lei commendatore immagina perchè lo fermo?

Il Presidente tirò dritto senza dargli bada.

Il Gaier lo seguì fin quasi sotto l'atrio e pronunciando le parole:

— Sono venuto qui per schiaffeggiarla perchè mi ha messo alla porta.

E fece l'atto di passare a vie di fatto. Ma in quell'attimo l'usciere della Cassa circondariale lo afferrò per un braccio e ben tosto, attratto dal rumore di quel parapiglia, accorse anche il conducente della vettura.

I due bentosto lo ridussero all'impotenza, nel mentre il comm. Giordano gridava: «Lo denuncerò per aggressione» ed entrava frettolosamente nel palazzo della Cassa.

Il giorno susseguente alle ore 10 ant. venne invitato alla Stazione dei Reali Carabinieri e alle ore 11 passava alle carceri di via Nazario Sauro.

E' quindi udito il comm. Giovanni Giordano, di anni 47, nativo di Salerno, Presidente della Cassa. Al suo comparire nell'aula il pubblico rumoreggia e il Pretore ammonisce i presenti di contenersi decorosamente soggiungendo: «Credono di trovarsi di fronte a un magistrato di Francesco Giuseppe?...».

Ilarità generale.

Il comm. Giordano espone quindi che l'Ente ha la necessità per la sua stessa sussistenza di richiedere un pronto pagamento dai contribuenti delle tasse assicurative e che non si trova oggi, per ovvie ragioni, nella condizione di poter moltiplicare ed amplificare il credito. Spiega inoltre come trattandosi di particolarità di servizio di cui normalmente il ragioniere capo o tutto al più il direttore si occupano, egli non suole immischiarsi in quelle questioni di normale andamento ma si limita solamente a dare le direttive, le linee generali, la coordinazione totale. Ed è perciò che egli non volle accogliere il Gaier ed anche quando egli il giorno 23 sul portone dell'edificio, torvo in faccia e poco rassicurante, gli si avvicinò di scatto pretendendo di parlargli, gli osservò che la questione di cui lo voleva intrattenere era già stata regolata dal direttore ed egli non aveva più nulla da ascoltare.

Il Gaier però lo inseguì minaccioso fino all'atrio insistendo concitatamente e terminando con questa frase testuale: «Se non mi ascolta le dò due ceffoni».

E difatti si accingeva a colpirmi — continua il denunciante —; però io lo afferrai energicamente con la sinistra e lo tenni fermo per la spalla destra... e con la mia destra alzai il bastone per colpirlo, come benissimo avrei potuto, il che non feci perchè il sangue freddo che avevo mantenuto mi fece comprendere che il Gaier era stato dalla mia energica reazione messo nella impossibilità di attuare il suo proposito.

A questo punto, il Pretore, visto che il pubblico continua a ridere e a rumoreggiare, fa sgomberare l'aula.

Vengono quindi escussi i testimoni. Primo ad essere udito è il segretario della Cassa ammalati Romualdo Razza che narra come il Gaier abbia per mezzo suo più volte cercato di parlare col Presidente ed esposte varie questioni tecniche inerenti al contributo degli affiliati, alle obbligazioni della ditta Gaier e al funzionamento dell'Istituto.

Sono uditi poi: Bressan Pietro, custode della Cassa, e Vouk Giovanni, conducente l'automobile della Cassa, i quali ben poco possono dire, in quanto che il primo è quasi completamente sordo e non udì le parole pronunciate dal Gaier e il secondo si trovava nell'interno della vettura quando già il Bressan aveva parzialmente immobilizzato il Gaier.

Udita infine la impiegata signorina Maria Vidrig che non porta alcun nuovo contributo allo svolgimento del processo.

Ha quindi la parola il P. M., procuratore legale Piero Menghi, il quale fa una esaltazione della figura del presidente, combattente, volontario e cittadino integerrimo e sostiene in base ai recenti decreti la veste di pubblico ufficiale del comm. Giordano nella sua qualità di Presidente di un Ente parastatale: mette in evidenza la impulsività dell'imputato e la gravità della offesa e ne chiede la condanna al minimo della pena e cioè a un mese di reclusione e a 100 lire di multa.

Parlano poi gli avvocati della difesa. L'avv. Vinci esordisce illustrando la posizione del comm. Giordano, contestando il nesso di causalità tra l'offesa e la qualità di pubblico ufficiale del comm. Giordano. Il comm. Giordano — soggiunge l'avv. Vinci — non fu offeso nell'esercizio delle sue funzioni non solo, ma perchè l'offesa ebbe luogo dopo che già le cause di carattere finanziario erano state appianate. Anzi, il comm. Giordano venne colpito fuori ufficio e con l'intento sspecifico di trascinarlo sul terreno per la offesa che egli aveva recato al Gaier nell'espellerlo brutalmente, come un mendicante o un malfattore, a mezzo di usciere, dall'ufficio. Comunque, l'offesa a un pubblico ufficiale non può essere sostenuta con fondatezza in quanto che mancano completamente le premesse avendo il Gaier reagito non per le questioni di debito e credito, ma per una offesa personale a lui arrecata. Il far mettere alla porta una persona non costituisce la essenza delle funzioni affidate al gr. uff. Giordano. E' necessario che chi sta «in alto loco» ascolti gli umili tanto più se sono quelli che contribuiscono con il loro danaro alla esistenza e alla vita dell'Ente in questione.

Conclude chiedendo l'assoluzione del Gaier.

All'avvocato Vinci segue l'avv. Zennaro che ricollegandosi alle argomentazioni giuridiche del suo collega, sostiene che anche qualora l'offesa fosse stata arrecata al comm. Giordano nella sua qualità di pubblico funzionario, ciò che egli esclude, e che l'avv. Vinci già magistralmente ha dimostrato, bisognerebbe che in ogni caso venisse applicato l'art. 199 il quale prevede che qualora il pubblico ufficiale abbia dato causa al fatto, eccedendo con atti arbitrari i limiti delle sue attribuzioni, non si possano applicare le disposizioni poste in sua tutela dagli articoli precedenti.

Dopo una replica del P. M. e una controrelica dell'avv. Zennaro, il Pretore condanna Giuseppe Gaier, per aver offeso l'onore e il decoro di un pubblico ufficiale a mesi tre di reclusione, 300 lire di multa, col beneficio del condono.

La folla numerosa che stazionava nelle adiacenze del palazzo di Giustizia si sofferma a commentare la sentenza.

I difensori hanno, naturalmente, interposto ricorso.

Il... sensazionale processo contro il concittadino signor Pino Gaier ha avuto lo svolgimento che noi oggettivamente abbiamo riportato, ma durante lo svolgimento dello stesso, poichè il pubblico al comparire del Presidente della Cassa Ammalati aveva cominciato a rumoreggiare, avvenne un poco felice incidente. Il Pretore, forse male informato, perchè nuovo dell'ambiente, ebbe a dire, rivolto verso il pubblico, che smettesse i rumori perchè «non si trovava di fronte a un magistrato di Francesco Giuseppe». Il fatto ha suscitato fra i presenti un certo risentimento, poichè essi giustamente ritengono che non si debba menomare il pensiero patriottico dei goriziani i quali hanno sofferto abbastanza sotto il cessato regime. Appunto per le loro sofferenze e per il loro martirio il Governo potente e incrollabile di Benito Mussolini, ha voluto conferire alla Città Santa della guerra di redenzione, la Medaglia d'Oro. A parte che Francesco Giuseppe è già morto, e che dei suoi magistrati non è rimasta neanche l'ombra perchè furono i goriziani ad allontanarli già nel 1919; a parte che l'Austria abborrita non esiste più che nella storia come un triste ricordo, l'incidente, propalatosi in città rapido come un baleno ha suscitato dovunque un senso di giustificato risentimento. Il processo, poi, di oggi, non aveva carattere internazionale per cui Francesco Giuseppe c'entrava come il Re... Franceschiello.

Ancora disordini per l'esecuzione di Sacco e Vanzetti

CHERBOURG, 27.

Alla fine di un comizio di protesta contro la esecuzione di Sacco e Vanzetti, gli estremisti si sono recati nelle vicinanze del Consolato degli Stati Uniti per fare una dimostrazione. La Polizia ha tentato di scioglierli, ma siccome i dimostranti riuscivano sempre a ricomporsi, si è dovuto ricorrere alla gendarmeria e ad alcuni plotoni di artiglieria che li hanno caricati. I dimostranti hanno fatto subito una barricata con materiali trovati sulle banchine del porto. Le truppe hanno dovuto prenderla d'assalto. Tutti i vetri del circolo militare sono stati ridotti in frantumi. Il numero degli agenti, gendarmi e soldati feriti è grande ma nessuno lo è gravemente.

Improntitudine comunista

PARIGI, 27.

Dopo le prime e confuse statistiche sulle vittime della «demi-revolution» di martedì sera, oggi si viene a conoscere l'esatto bilancio delle dimostrazioni: tre agenti, di cui un isspettore, seriamente feriti e curati negli ospedali; 121 agenti che hanno riportato contusioni; 215 arresti operati per motivi diversi e quasi tutti mantenuti.

Ministri e personalità politiche hanno visitato i feriti negli osspedali.

Mentre la opinione pubblica è tutta orientata contro i social-comunisti, costoro osano ancora attaccare il oGverno. Il noto deputato comunista Vaillant Couturier, direttore della «Humanitè», risponde infatti a chi ha richiesto il suo arresto come del maggior responsabile degli incidenti di martedì sera, manifestando al Presidente della Camera la sua intenzione di interpellare il Governo sulle responsabilità del Ministro dell'Interno nella provocazione poliziesca che ha condotto agli incidenti della notte dal 23 al 24 agosto a Parigi sulle brutalità inaudite di cui le brigate centrali e la guardia repubblicana si sono, per concessione stessa di una parte importante della stampa, rese colpevoli, caricando senza intimazione una folla pacifica che pretendeva testimoniare il suo lutto con la calma e la dignità della sua manifestazione contro l'assassinio legale di Sacco e Vanzetti.

Infine il Comitato per Sacco e Vanzetti intende organizzare pel 19 settembre una «giornata di lutto» e non è chi non veda la coincidenza con la solenne cerimonia all'Arco del Trionfo, alla quale dovrebbero partecipare i trenta mila ex combattenti americani che vengono in Francia per il loro congresso.

La voluta coincidenza dice chiaro quali sono i propositi degli organizzatori.

La reazione della stampa moderata è intanto vivacissima. Tutti invocano provvedimenti contro gli agitatori comunisti e trovano confortevole il fatto che la Polizia non impiega più mezze misure nel difendersi quando è attaccata.

I giornali annunziano che il deputato socialista Renaudel presenterà alla riapertura della Camera a nome del gruppo socialista una proposta di legge tendente ad abolire la pena di morte.

Il Presidente della Liberia partito per Ventimiglia

ROMA, 27.

Oggi alle ore 17.30 S. E. il Presidente della Repubblica di Liberia, accompagnato dal Ministro di Liberia a Parigi barone Leman, dal colonnello Elwod aiutante di campo e dal figlio capitano King suo segretario particolare, è partito per Ventimiglia.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Da PORDENONE

Una grave disgrazia ad un passaggio a livello

Camion travolto e sfasciato

Un ragazzo sfracellato dal treno

(27). — Stamane verso le ore 8 al passaggio a livello di Fontanafredda, è accaduto uno scontro tra un camion ed il direttissimo proveniente da Venezia, scontro che purtroppo ebbe conseguenze fatali.

Il signor Cimolai Nicolò, ex Sindaco di Fontanafredda, con un suo nipotino ed uno chauffeur, si era recato verso le sette a portare, per conto della Ditta Pezzutti Basilio, (che ha in appalto l'impresa della manutenzione di un tratto di strada provinciale) un camion di ghiaia sulla provinciale stessa. Giunto oltre Villadolt il Cimolai lasciò l'autocarro carico e ritornò verso Fontanafredda con un vuoto.

A Villadolt egli trovò il piccolo figlio settenne dell'ex capitano Mecchia signor Antonio il quale era con la nonna e che, visto un suo amico nipote del Cimolai sull'autocarro, volle tenergli compagnia.

Nel ritorno, giunto a Fontanafredda il Cimolai voleva che il piccolo Claudio smontasse, ma questi non volle sapere di abbandonare il suo amico. Proseguirono così sulla strada che mena a Brugnera. Al passaggio a livello esistente in quella strada il Cimolai fermò, si assicurò che nessun treno fosse in vista e passò oltre.

Fatti appena trecento metri incontrò un altro camion della stessa Ditta che ritornava verso Fontanafredda e il piccolo Claudio Mecchia che manifestò il desiderio di ritornare: il Cimolai allora decise di riaccompagnarlo col nipotino e tutti e tre montarono sull'autocarro incontrato.

Pare che egli abbia avvertito lo chauffeur di fare attenzione al passaggio a livello poichè il passaggio del diretto non era ancora avvenuto: questi invece era di opinione che il treno fosse già passato.

Il Cimolai smontò dal camion una trentina di metri prima e corse ad assicurarsi che il treno non ci fosse. Quando vide che il direttissimo era sulla linea corse incontro all'autocarro gridando allo chauffeur che fermasse ma questi non deve aver compreso e proseguì. Un attimo e l'automezzo venne investito in pieno.

Il piccolo Claudio Mecchia venne sbalzato dal camion con violenza e venne travolto dal treno rimanendo orribilmente sfracellato, mentre l'autocarro andava in pezzi.

Gli altri tre passeggeri rimanevano miracolosamente incolumi.

L'autorità si è recata immediatamente sul posto.

Il fatto ha destato vivissima impressione.

Al valoroso capitano Antonio Mecchia, Centurione della M. V. S. N., carissimo amico e compagno fedele di tutte le battaglie, il «Giornale del Friuli» invia in quest'ora di inenarrabile dolore, le espressioni più sentite del suo profondo cordoglio.

Costituzione sindacati

Ieri nella nuova sede dei Sindacati, ebbe luogo la riunione degli operai ceramisti per addivenire alla costituzione del proprio Sindacato di categoria.

Agli intervenuti, parlò l'Ispettore sig. Tempestini, spiegando in modo esauriente la necessità dell'organizzazione e i benefici che essa apporta ai lavoratori.

Fece rilevare l'importanza della Carta del Lavoro che fissa i termini inequivocabili dei rapporti non di soggezione come era un tempo, nè di arrogante supremazia come predicavano i demagoghi rossi; ma di cordiale comunanza e di fraterna collaborazione.

Senz'altro si costituì il Sindacato e furono nominati a reggere le sorti i sigg. Pignatton Silvio, Fabbro Giovanni, Buseto Giacomo, Vincenzino Bernardo e Beltrami Angelo.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE
dal 19 al 25 agosto 1927

Nascite: maschi nati vivi n. 4 — Femmine n. 2 — Totale nascite n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio: Gardin Licinio con Di Gregorio Angela.

Matrimoni celebrati: Cadin Vasco con Redivo Teresa — Vettor Giuseppe con Vettor Teresa.

Morti: Bertolo Anerea di Angelo di mesi tre — Muscer Maria fu Paolo di anni 75 — Gariman Luigia di Ferruccio di anni 21 — De Negri Elsa di Antonio di anni 12 — Gasparet Elisa di Felice di anni 42.

Da SEGNACCO

Le tradizionali festività odierne

(27). — Ecco il programma della tradizionale e pittoresca sagra di S. Eufemia, che ha luogo domani 28 agosto in questo capoluogo.

Ore 9: Apertura della Lotteria pro restauro dell'antichissima chiesa di Santa Eufemia, monumento nazionale con doni di S. S. il Sommo Pontefice, di S. M. il Re, di S. E. Benito Mussolini ecc.

Ore 10: Messa solenne nella chiesa di S. Eufemia.

Ore 15: Solenni Vesperi con trionfale processione sulla sommità del colle.

Ore 16: Concerto istrumentale e corale del nuovo Corpo Filarmonico di Tarcento e del premiato coro Tarcentino.

Ore 18.30: Estrazione della Lotteria con intervento di un incaricato della Regia Prefettura e consegna dei doni ai vincitori. I numeri estratti saranno resi di pubblica conoscenza anche mediante i giornali.

Ore 19: Sfarzosa illuminazione alla Veneziana della chiesa di S. Eufemia. Partenza della tramvia da Segnacco per Udine ogni ora.

Il nuovo Corpo Filarmonico di Tarcento e il premiato Coro Tarcentino eseguiranno, dalle 16 alle 17 uno scelto programma musicale.

Da PALMANOVA

A proposito di affitti

(27). — Riceviamo e senza entrare in merito, per debito d'imparzialità pubblichiamo:

«Nell'intento di stabilire la verità, poichè ci tengo a dimostrare che i miei sentimenti sono in perfetto accordo con le direttive dell'attuale Governo e del Suo Duce, che oggi con animo forte e temprato sà ben dirigere le sorti del Paese, mi permetto di chiedere ospitalità al Suo pregiato Giornale in risposta all'articolo comparso nel Giornale stesso N. 201 del 25 corrente, nella cronaca da Palmanova a riguardo dei deliberati della «Commissione Affitti».

«Il proprietario della casa di cui così generosamente si vuol tacere il nome è bene invece sia reso noto; che altri egli non è che il Professore dott. Aldo Fabris, Direttore dell'Istituto di Anatomia Patalogica della R. Università di Genova. E dato che per la sua professione egli non può in permanenza risiedere in questa città, ha, all'uopo con mandato emesso a Palmanova il 14 Dicembre 1926, al N. 568 Pubbl. avanti al Notaio dott. Alfredo Cavalieri, nominato suo Procuratore lo scrivente Tamburini cav. Osvaldo.

Ed è perciò che, sempre nell'intendimento di fare nota tutta la verità dei fatti, gradirò sia reso pubblico quanto qui di seguito verrò ad esporre:

1 — Essere vero quanto afferma il corrispondente nei riguardi della casa qui in Palmanova al civ. N. 9-10 di Piazza Garibaldi per quanto riguarda il reddito ricavato sino all'anno 1912;

2 — Non potersi ritenere in buona fede il fatto di avere taciuto che la casa (la parte di abitazione civile) sia rimasta sfitta dal 1912 al 1916 epoca in cui una persona che lagnavasi essere obbligata di vivere in un granaio, ottenne dietro sue reiterate richieste, di averla in affitto per il corrispettivo canone annuo di L. 600.— (seicento).

La parte rustica della casa stessa — composta per altro di sei stanze, corte, due stalle, due fienili ed un sottoportico era da anni immemorabili affittata al signor Pietro Mucelli di qui, per il canone di Lit. 500.—.

3 — Per gli avvenimenti dell'ottobre 1917 la casa in parola fu dagli inquilini abbandonata, e ad armistizio avvenuto, il Genio Militare a cui era preposto di provvedere con tutta sollecitudine ai danni dei fabbricati, senza interpellare in merito il proprietario, si accinse all'opera di riatto per dare modo ai profughi, esuli nell'interno del Paese, il ritorno alle loro case.

Fu così perciò che la casa in parola subì la trasformazione in sei appartamentini di uso civile con lavori parziali di ricostruzione e di radicale riatto, che eseguiti nel periodo di tempo dal Maggio 1919 al Settembre 1920, importarono una spesa di L. 56.381.43 di cui L. 20.869.— furono addebitate alla Ditta danneggiata per ampliamento e migliorie apportate al fabbricato stesso. A ciò aggiungasi la somma di L. 1100 pagate alla Ditta Cecconi per introduzione dell'acqua potabile, di L. 3150 alla Ditta Angeli Pietro per provvista e posa in opera di sei W. C., di L. 228.70 per impianto della luce elettrica, nonchè di L. 1760 pagate alla Ditta Spizzamiglio ed al muratore che eseguì la ricostruzione di N. 4 focolai.

***

Da quanto sopra esposto, mi pare di avere sufficientemente dimostrato che la casa — resasi abitabile soltanto dal 1° Ottobre 1920 — non sia più nelle condizioni di cui trovavasi nell'anno 1914 e precedenti, epoca in cui a detta dello stesso corrispondente offriva un reddito annuo di L. 900.—

E sempre per la verità ci tengo poi a dichiarare che, incaricato dal proprietario — non appena emanata la legge sulla diminuzione degli affitti — fu mia premura di rendere noto agli inquilini che il proprietario — in omaggio alle direttive della Legge stessa — avrebbe loro concesso, a datare dal 1° Luglio u. s. la diminuzione stabilita dalla legge stessa.

Non si comprendono quindi le recondite ragioni che indussero due soli inquilini a trascinare il proprietario innanzi alla Commissione, per non accettare quanto dispone la Legge, e per denunciarlo invece nei riguardi del canone d'acqua ad essi fatto pagare in ragione di L. 44 annue in confronto — sempre a loro dire — di L. 48 che il proprietario stesso pagherebbe al Comune per tutto il fabbricato.

Dice bene il corrispondente, che i commenti guastano poichè il proprietario con l'esposizione delle Bollette rilasciate dall'Esattoria Consorziale di Palmanova, potrà sempre ed in qualsiasi momento dimostrare che per il solo esercizio dell'anno 1926 (per non risalire agli anni precedenti) fu pagata per consumo acqua potabile la non indifferente somma di L. 378.45

I commenti quindi guastino, o non guastino, li faccia anzitutto il pubblico, tanto più che la Commissione stessa, alla quale lo scrivente si era rimesso, non potè trovare modo di derogare da quanto è tassativamente disposto dalla Legge.

Ringraziando sentitamente dell'ospitalità che sono certo non mi vorrà essere negata, distintamente mi segno

Obbligatissimo
Osvaldo Tamburini

Da CIVIDALE

Cronaca del ballo

LA SAGRA DI S. ELENA in Rubignacco

(27). — Domani in Rubignacco ricorrendo l'annuale sagra di S. Elena vi sarà la tradizionale grande festa da ballo. Suonerà numerosa e scelta orchestra del Sindacato col maestro Tomasig Giuseppe.

SI BALLA ANCHE A PONTEACCO

Pure in Ponteacco simpatico paesello nei pressi di S. Pietro al Natisone vi sarà altra grandiosa festa da ballo che attirerà come di consuetudine molti ballerini dei dintorni. Suonerà l'orchestra del Sindacato con uno scelto repertorio di nuovi ballabili, diretta dal maestro Bruno Cantarutti.

AL CINE TEATRO CORTE

Per quelli che non sentono attrazione al ballo, al Teatro Cine Corte potranno trascorrere un paio d'ore di godimento assistendo alla proiezione di una grandiosa film che ha per titolo «Eskimo, l'uomo dei ghiacci»; protagonista Archurt Jasmine, ricca di interessantissimi episodi che si svolgono fra gli esquimesi in mezzo ai ghiacci e nevi eterne. Durante lo spettacolo suonerà scelta orchestra.

Da GEMONA

L'inizio della sottoscrizione Pro Campo Sportivo Simonetti

Il Podestà dott. cav. Celotti ha inviato agli Enti ed associazioni cittadine una circolare invitandoli ad iniziare la raccolta delle sottoscrizioni pro «Campo Sportivo Simonetti».

La bella iniziativa per lo sport, sotto gli auspici del Fascio, e caldamente raccomandata dal Segretario Generale del Partito S. E. Turati, sarà una opera fascista degna dell'Illustre Concittadino a cui si intitola.

Segnaliamo le prime sottoscrizioni avute:

Banca Popolare Cooperativa L. 3000 — cav. uff. Antonio Stroili Taglialegua L. 1000 — dott. cav. Liberale Celotti lire 1000 — rag. Giuseppe de Carli L. 1000.

Si fa presente che le sottoscrizioni si ricevono presso gli Istituti bancari locali: Banca Popolare Cooperativa — Banca del Friuli — Banca Cattolica — Banca Mandamentale di Gemona.

I militi alpini ritornati dal campo

Ieri sera la 6ª Centuria della M. V. S. N. 55ª Legione Alpina rientrò in sede, reduce dalle manovre eseguite nel l'alta Carnia assieme alle truppe del R. Esercito.

Mossero incontro alle balde Camicie nere gli Ufficiali del Comando col comandante loro cav. Liuzzi e la banda della Legione.

La bella Centuria dei Militi Alpini al comando del capitano Scarioni signor Francesco è stata accolta festosamente dai fascisti e dai cittadini al suono dell'inno «Giovinezza».

Alla Trattoria Mario è seguita una cena in onore dei reduci dalle esercitazioni estive. Regnò grande entusiasmo e la serata si chiuse inneggiando al Duce e al Fascismo.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO

Commissione conciliativa affitti urbani

(27). — Per interessamento della locale Sez. del Fascio si è costituita in questo Capoluogo la Commissione Conciliativa per gli affitti urbani, e giovedì scorso, nella sede della Sezione, ebbe luogo la prima riunione.

Tale riunione ebbe per finalità di concretare le direttive da seguire, la nomina del segretario, diramazione degli inviti agli interessati per la prossima seduta, divisione delle domande fra i componenti la Commissione affinchè ciascuno abbia ad istruirle e completarle dei dati mancanti.

Martedì prossimo, alle ore 20.30, sarà tenuta la prima riunione nella quale interverranno le parti interessate, e per il numero delle domande e per la materia trattata si prevede una seduta animata. Intanto continuano ad affluire nuove domande per diminuzione dei fitti non concessi spontaneamente dai proprietari.

Ad ogni singola seduta saranno riferiti i particolari delle conciliazioni riuscite o mancate.

Da LATISANA

Sullo scontro automobilistico di Latisana

Dal signor Tullio Mazzaroli riceviamo e integralmente pubblichiamo la seguente rettifica alla corrispondenza da Latisana inserita nel N. 202 del nostro giornale sotto il titolo «Scontro automobilistico»:

«Proveniente da Rivignano mi dirigevo alla volta di Latisana con la mia automobile avendo a bordo la mia consorte, la di lei sorella signora Elda De Luca e due mie sorelle. Quando giunti alla svolta che precede il paese di Latisanotta, tenendo naturalmente la mia destra e a una velocità di circa 30 chilometri, sopraggiunsero a corsa vertiginosa, su due motociclette, i signori Maccarelli e Giovanni Tani che sembravano voler gareggiare fra loro, non attenendosi affatto a quanto prescrive il regolamento sulla circolazione stradale.

D'un tratto mi vidi piombare addosso come un bolide il povero signor Tani con una veemenza tale da mandare la sua motocicletta lungi dalla mia automobile, cozzando egli contro la mia macchina, che in quel momento rasentava il fosso di destra, in modo che un qualsiasi altro movimento l'avrebbe capovolta, con le maggiori gravi conseguenze che ne sarebbero avvenute alle signore che erano a bordo.

L'automobile fu ridotta in uno stato da non potersi più oltre usare; quindi non è vero che essa abbia servito al trasporto del povero motociclista all'Ospedale di Latisana. Invece, per fortuna, passava un'automobile (mi pare della provincia di Ancona) il cui conducente aderì tosto alla mia richiesta di condurre il signor Tani all'Ospedale, ove io pure l'accompagnai, essendo rimasto io pure ferito alla gamba sinistra.

L'inchiesta subito iniziata confermerà certo le mie asserzioni; la mia estrema prudenza è avvalorata da quanti mi conoscono; mentre testimoni oculari potranno affermare che i due motociclisti correvano a velocità fantastica per una svolta, tanto che la motocicletta del signor Tani al momento del cozzo segnava gli ottanta chilometri! Ed una donna — pochi momenti prima — dovette rifugiarsi in un fossato per non rimanere investita dai due gareggiatori.

Ad ogni modo l'inchiesta appurerà serenamente la verità sul doloroso incidente, e faccio voti che il signor Giovanni Tani abbia a superare la grave sciagura che l'ha colpito».

Da PONTEBBA

Nomina a decurione nella Milizia

(27). — Apprendiamo che con recente provvedimento del Comando Generale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, l'egregio concittadino geometra Vuerich signor Gaetano è stato nominato decurione f. q. nella Milizia stessa.

Al distinto giovane fascista fervente le nostre congratulazioni per la meritata nomina.

Cronache Goriziane

La sottoscrizione popolare per il velivolo "Santa Gorizia,,

GORIZIA, 27.

La Federazione Provinciale Fascista ha inviato a tutti i Podestà ed ai Segretari politici la seguente circolare assieme ad apposite schede di adesione. Come in tutte le altre Provincie del Regno, anche nella provincia di Gorizia sotto gli auspici di questa Federazione è aperta la sottoscrizione per l'offerta di un velivolo per la R. Aeronautica. E' intendimento di questa Federazione che sia rigorosamente conservato alla sottoscrizione il carattere spontaneo e popolare voluto dal Duce. Pertanto la quota individuale mentre non potrà essere inferiore a L. 1 non dovrà superare le L. 5. Per gli Enti e gli Istituti non vi è limite di quota. Resta stabilito che mentre non dovranno essere fatte pressioni ad alcuno di nessun genere e senza eccezione dovrà essere offerta a tutti indistintamente l'occasione di sottoscrivere. La raccolta dei fondi sarà da effettuarsi con severità fascista. La provincia di Gorizia non potrà essere ai primi posti per ammontare gli importi raccolti, ma non dovrà essere agli ultimi. Si richiede il personale interessamento dei signori Podestà e Segretari politici perchè in tutti i Comuni la sottoscrizione avvenga ispirandosi ai criteri suaccennati. A Gorizia le sottoscrizioni saranno raccolte da avanguardisti muniti di schede stampate con il timbro della Federazione fascista. La città sarà divisa in 26 rioni, in ogni rione un gruppo di avanguardisti visiterà le abitazioni, gli uffici, gli stabilimenti, i negozi per raccogliere l'offerta che i cittadini vorranno devolvere affinchè nell'armata del cielo il nome di Gorizia non sia assente.

L'elenco delle sottoscrizioni raccolte verrà giornalmente dato alla stampa. Enti ed Istituzioni potranno versare il loro contributo al Municipio. Così organizzata la sottoscrizione per il dono di un velivolo alla Patria potrà raccogliere tutte le offerte di tutti gli abitanti della provincia dell'Isonzo dal Predil al Carso dal Montenero al Torre.

Compiacimento di S. E. Turati

La Delegazione Provinciale dei Fasci Femminili, che come è noto ha inviato al mare per la cura balneare due numerosi gruppi di Balilla e di Piccole Italiane, ha comunicato al Segretario Generale del Partito l'avvenuta partenza per la colonia di Grado dei piccoli bisognosi di mare e di sole. Con lettera in data 24 corrente S. E. Turati così ha espresso alla Delegata Provinciale dei Fasci Femminili il suo compiacimento:

«Dal suo telegramma apprendo la partenza del secondo turno dei Balilla Piccole Italiane per la colonia di Grado. Mi auguro che la cura sia di grande giovamento per i bimbi e che questi ritornano alle loro famiglie perfettamente ritemprati. Mi compiaccio vivamente della sua magnifica attività e la ringrazio della cortese comunicazione. — Il Segretario Generale: f° AUGUSTO TURATI».

Grandi manifestazioni ginnico sportive

Sotto la presidenza del segretario del Dopolavoro provinciale signor Riccardo Campi questa sera ha avuto luogo una importante riunione dell'Ente sportivo provinciale della Federazione fascista di Gorizia, alla quale parteciparono tutti i membri. Il signor Campi espose ai presenti come facendo seguito a una precedente seduta dell'Ente, colla collaborazione del signor Baier aveva concretato un programma sportivo, che l'Ente stesso si propone di indire nel prossimo settembre ad incremento dello sport cittadino. Esposto il programma i membri del Consiglio federale lo discussero approvando che la grande manifestazione sportiva abbia luogo il 18 settembre a favore dell'Ente onde poter con efficacia affrontare anche finanziariamente il veniente anno sportivo.

Fu stabilito di affidare allo Audax Sportivo Italiano di Gorizia, all'Unione Ginnastica Gorziana e alla A. S. Pro Gorizia, l'organizzazione tecnica delle rispettive parti del programma che comprenderà uan grande corsa ciclistica per concorrenti di V. Categoria. I concorrenti stessi riuniti al campo sportivo partiranno alle 14 mentre sul campo si inizieranno gli esercizi di atletica leggera della massima attrazione secondo un programma che verrà stabilito dal rag. Ernesto Fabretto.

Alle ore 15 la nuova squadra dell'A. S. Pro Gorizia, in piena efficenza, scenderà in campo con una agguerrita squadra di seconda divisione per cui sono intercorse le relative pratiche. Questa gara metterà in rilievo l'efficienza della nuova formazione. Per le ore 16.50 è annunciato l'arrivo dei ciclisti che dovranno fare due giri di pista. Successivamente avrà luogo una corsa riservata ai giocatori di calcio della «Ulic».

Alle 17.30 avrà inizio la grande festa campestre che come le gare sarà tenuta nel recinto del campo sportivo di via Lambieri.

Alle 21 in una fantasmagoria di luci avrà luogo la sfilata dei baldi ginnasti partecipanti al concorso di Pordenone, la premiazione degli atleti, pesca mi.

(Continua in terza pagina)

Travolto dal diretto Udine-Venezia, questa mattina alle ore 8, il bambino

Claudio Mecchia

di Antonio

volava in cielo, appena settenne.

I genitori, il fratellino ed i parenti tutti ne danno il dolorosissimo annuncio.

Fontanafredda 27 Agosto 1927.

I funerali avranno luogo nella Chiesa Parrocchiale domani alle ore 17.

Elisir CAMOMILLA
Antinervoso - Calmante - Digestivo
Efficacissimo nelle difficili digestioni, disturbi nervosi, coliche, dolori di testa, sofferenze di gravidanza e nell'insonnia.
Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

N° 291 Sentenza
(Anno 1927 (V°)

IN NOME
DI S. M.« VITTORIO EMANUELE III°
per grazia di Dio e Volontà della Nazione
RE D' ITALIA
il Pretore del Mandamento di Cividale ha pronunziato la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro:
BLARZINO Romano di Luigi n. 1899 a Gemona; dom. in Corno di Rosazzo

imputato

di contravvenzione all'art. 47 legge 5/4/1908 n° 108, reg. 7/9/1908 n° 620, R. D. 15/10/1925 n° 2033, per aver venduto ed esposto in vendita come olii di oliva, olii non genuini e miscelati.

Corno di Rosazzo, maggio 1926.

Omissis
P. Q. M.
Il Pretore

Dichiara Blarzino Romano colpevole del reato a lui ascritto in epigrafe; e visti ed appl/ti gli art. 48 e 51 R. D. 15/10/1925, n° 2033; 429 C. P.

Lo condanna alla pena di lire cinquecentocinquanta (L. 550) di multa, nonchè alle spese processuali con tassa di sentenza.

Ordina che copia della sentenza venga a spese del condannato pubblicata nel giornale «Il Gazzettino» di Venezia e nel «Giornale del Friuli» di Udine, nonchè affissa all'albo della locale Camera di Commercio e a quello del Comune di residenza del contravventore.

Cividale, 8 luglio 1927 - Anno V.

Il Cancelliere f° Ognissanti — Il Pretore f° Alessio

N. 202 Sentenza
(Anno 1927 (V°)

IN NOME
DI S. M.« VITTORIO EMANUELE III°
per grazia di Dio e Volontà della Nazione
RE D' ITALIA
il Pretore del Mandamento di Cividale ha pronunziato la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro:
MOSCHIONI Giovanni fu Leonardo n° 1894 a Cividale, commerciante

imputato

di contravvenzione all'art. 47 legge 5/4/1908 n° 108, reg. 7/9/1908 n° 620, R. D. 15/10/1925 n° 2033, per aver venduto ed esposto in vendita come olii di oliva, olii non genuini e miscelati.

Cividale, 6 maggio 1926.

Omissis
P. Q. M.
Il Pretore

Dichiara Moschioni Giovanni colpevole del reato a lui ascritto in epigrafe; e visti ed appl/ti gli art. 48 e 51 R. D. 15/10/1925, n° 2033; 429 C. P.

Lo condanna alla pena di lire cinquecentocinquanta (L. 550) di multa, nonchè alle spese processuali con tassa di sentenza.

Ordina che copia della sentenza venga a spese del condannato pubblicata nel giornale «Il Gazzettino» di Venezia e nel «Giornale del Friuli» di Udine, nonchè affissa all'albo della locale Camera di Commercio e a quello del Comune di residenza del contravventore.

Cividale, 8 luglio 1927 - Anno V.

Il Cancelliere f° Ognissanti — Il Pretore f° Alessio

N. 293 Sentenza
(Anno 1927 (V°)

IN NOME
DI S. M.« VITTORIO EMANUELE III°
per grazia di Dio e Volontà della Nazione
RE D' ITALIA
il Pretore del Mandamento di Cividale ha pronunziato la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro:
PIVA Michele fu Pietro n° 1875 a Corno di Rosazzo, negoziante in Manzano

imputato

di contravvenzione all'art. 47 legge 5/4/1908 n° 108, reg. 7/9/1908 n° 620, R. D. 15/10/1925 n° 2033, per aver venduto ed esposto in vendita come olii di oliva, olii non genuini e miscelati.

Manzano, 6 maggio 1926.

Omissis
P. Q. M.
Il Pretore

Dichiara Piva Michele colpevole del reato a lui ascritto in epigrafe; e visti ed appl/ti gli art. 58 e 51 R. D. 15/10/1925, n° 2033; 429 C. P.

Lo condanna alla pena di lire cinquecentocinquanta (L. 550) di multa, nonchè alle spese processuali con tassa di sentenza.

Ordina che copia della sentenza venga a spese del condannato pubblicata nel giornale «Il Gazzettino» di Venezia e nel «Giornale del Friuli» di Udine, nonchè affissa all'albo della locale Camera di Commercio e a quello del Comune di residenza del contravventore.

Cividale, 8 luglio 1927 - Anno V.

Il Cancelliere f° Ognissanti — Il Pretore f° Alessio

N. 294 Sentenza
(Anno 1927 (V°)

IN NOME
DI S. M.« VITTORIO EMANUELE III°
per grazia di Dio e Volontà della Nazione
RE D' ITALIA
il Pretore del Mandamento di Cividale ha pronunziato la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro:
TODONE Antonio fu Valentino n° 1890 a Buttrio ivi residente, commerciante

imputato

di contravvenzione all'art. 47 legge 5/4/1908 n° 108, reg. 7/9/1908 n° 620, R. D. 15/10/1925 n° 2033, per aver venduto ed esposto in vendita come olii di oliva, olii non genuini e miscelati.

Buttrio, 6 maggio 1926.

Omissis
P. Q. M.
Il Pretore

Dichiara Todone Antonio colpevole del reato a lui ascritto in epigrafe e con la circostanza che egli ignorava la miscela e visti ed appl/ti gli art. 49 a 51 R. D. 15/10/1925, n° 2033; 429 C. P.

Lo condanna alla pene di lire duecentoventicinque (225) di multa nonchè alle spese processsuali con tassa di sentenza.

Ordina che copia della sentenza venga a spese del condannato pubblicata nel giornale «Il Gazzettino» di Venezia e nel «Giornale del Friuli» di Udine, nonchè affissa all'albo della locale Camera di Commercio e a quello del Comune di residenza del contravventore.

Cividale, 8 luglio 1927 - Anno V.

Il Cancelliere f° Ognissanti — Il Pretore f° Alessio

N. 295 Sentenza
(Anno 1927 (V°)

IN NOME
DI S. M.« VITTORIO EMANUELE III°
per grazia di Dio e Volontà della Nazione
RE D' ITALIA
il Pretore del Mandamento di Cividale ha pronunziato la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro:
MULLONI Antonio fu Marco n° 1908 a Cividale, negoziante in Faedis, Cooperativa di Consumo

imputato

di contravvenzione all'art. 47 legge 5/4/1908 n° 108, reg. 7/9/1908 n° 620, R. D. 15/10/1925 n° 2033, per aver venduto ed esposto in vendita come olii di oliva, olii non genuini e miscelati.

Faedis, 19/5/1926.

Omissis
P. Q. M.
Il Pretore

Dichiara Mulloni Antonino colpevole del reato a lui ascritto in epigrafe; e visti ed app/ti gli art. 48 e 51 R. D. 15/10/1925, n° 2033; 429 C. P.

Lo condanna alla pena di lire cinquecentocinquanta (L. 550) di multa, nonchè alle spese processuali con tassa di sentenza.

Ordina che copia della sentenza venga a spese del condannato pubblicata nel giornale «Il Gazzettino» di Venezia e nel «Giornale del Friuli» di Udine, nonchè affissa all'albo della locale Camera di Commercio e a quello del Comune di residenza del contravventore.

Cividale, 8 luglio 1927 - Anno V.

Il Cancelliere f° Ognissanti — Il Pretore f° Alessio

STITICHEZZA GASTRICISMO
(Capogiri, affezioni emorroidali, inappetenza, emicrania) guariscono coll'uso delle
PILLOLE DI CELSO
Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

SELLO MOBILI ARREDI ORNAMENTI
PIAZZA UMBERTO I° E PALAZZO COMUNALE - UDINE

ecc. Parteciperanno alla grande riunione racolosa, ballo, accademia ginnastica ne sportiva tre musiche.

Scontro automobilistico

Il tenente Rolando Spagnolo, dell' 8° Reggimento Bersaglieri, mentre percorreva quest'oggi lo stradale che conduce a Gradisca, giunto in prossimità di Sdraussina, fu investito da un camion militare che ad onta di aver manovrato audacemente per scansare il cozzo, finì col scaraventare a terra il tenente Spagnolo che riportò la frattura commisurata della tibia sinistra, una ferita alla regione parietale e una contusione all'osso zigomatico e all'osso nasale. Fu prontamente soccorso dagli uomini del camion e dopo le prime cure praticate sul posto fu con l'autolettiga della Croce Verde trasportato alla locale infermeria presidiaria.

UN TELEGRAMMA

Al Podestà sen. Bombig è pervenuto oggi il seguente telegramma, in occasione del pellegrinaggio dei «gialli», atteso per domani:

«Impossibilitato assentarmi sede prego Vossignoria rappresentarmi domani commemorazione liberazione codesta città cui invio a nome Torino fervido saluto e omaggio ammirazione fratellanza. — Podestà Torino ammiraglio SAMBUY».

ARRESTO PER OFFESE

Dai carabinieri fu tratto agli arresti tale Teresa Marmus, di 58 anni, da Aquileia perchè responsabile di offese e ingiurie a pubblico ufficiale.

MINATORE ARRESTATO
per vilipendio

Stefano Culigoi, da Descla, minatore, durante il lavoro si mise ad insultare l'Esercito e a inveire contro le patrie Istituzioni. Fu arrestato.

AL COMUNALE

All'Ospedale Comunale fu trasportato in gravissime condizioni Sdraico Primosic, da Temnizza del Carso, di 8 anni, perchè rinvenuta che ebeb una cartuccia la fece esplodere producendosi una ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

— Fu pure ricoverato il dodicenne Rinaldo Cecot, scolaro, da Fratta n. 27, perchè colpito da calcio di un cavallo che gli produsse una grave contusione alla regione renale sinistra, giudicata guaribile in 15 giorni.

Da CORMONS

FESTEGGIAMENTI

(27). — Indetta dalla Opera Nazionale Dopolavoro, domani saranno tenuti nella nostra città dei festeggiamenti; diamo il programma dei medesimi:

Ore 9: Inizio del campionato sociale di bocce (campo di gara sociale della «Sala Volta»).

Ore 17.30: Semifinali e finali campionato bocciofilo.

Ore 20: Giro podistico notturno della città, con il seguente percorso: Via Dante Alighieri — Piazza XXIV Maggio — Salita della Torre — Largo S. Nicolò — Via Scuole — Cimitero Vecchio — Povia — Viale Venezia Giulia — Viale Regina Elena — Piazza Vittorio Emanuele III. — Via Principe Umberto — Largo Aquila con arrivo alla sede sociale.

Ore 20.30. Grande ballo in sede sociale sostenuto dall'orchestra del Dopolavoro Cormonese.

Ore 24: Gara di ballo fra i soci on artistico premio Inoltre saranno tenuti dei giuochi di società «Cotillon» e scherzi umoristici.

Le modalità riguardanti: corsa podistica e giuoco di boccie, verranno impartite da apposita Commissione Sportiva prima dell'inizio. I soci che intendessero participare alle singole gare dovranno iscriversi presso la sede sociale nelle ore d'ufficio entro le 12 di domenica 28 corrente.

LA CORSA CICLISTICA SOSPESA

La corsa ciclistica valevole di campionato che avrebbe dovuto aver luogo assieme ai presenti festeggiamenti è stata sospesa d'autorità. Tale sarà rimandata all' 11 settembre p. v.

:: CRONACA UDINESE ::

Il Prefetto a colloquio col Duce

Nella mattinata di ieri, in occasione della rivista militare passata dal Primo Ministro sul Campo di Merna di cui dà notizia la «Stefani», il nostro Prefetto comm. Iraci si è recato ad ossequiare il Duce ed è stato da lui intrattenuto in cordiale colloquio durante il quale ha chiesto notizie al Capo della Provincia dei maggiori problemi dell'economia locale, dimostrando ancora una volta quanto Egli segua da vicino le cose del Friuli.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Per l'offerta di un areoplano all'Areonautica Nazionale

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica la seguente circolare diramata a tutti i Segretari Politici della Provincia:

A tutti i Segretari politici!

La Federazione Fascsita in accordo con l'Aero Club Provinciale ha raccolto l'iniziativa della sottoscrizione per la offerta di un aeroplano all'Aeronautica Nazionale. E' necessario che la nostra Provincia dimostri la perfetta comprensione dell'avvenire aviatorio della Nazione e risponda quindi con slancio e generosità all'appello che viene rivolto.

I Comitati — In ogni Comune sarà costituito il Comitao per la raccolta dei fondi; ne saranno membri i componenti il Drettorio del Fascio, il Podestà, e, ove esista, il fiduciario dell'Aero Club d'Italia. Al Comitato, che inizierà immediatamente le raccolte, verranno inviati dei bollettari numerati sui quali dovranno essere «chiaramente» segnati cognome e nome dei sottoscrittori e l'importo sottoscritto. I bollettari dovranno essere completati in tutti i fogli con i riporti delle somme registrate precedentemente prima di procedere alle registrazioni su nuovi fogli di nuovi bollettari.

Ai sottoscrittori non saranno rilasciate ricevute. I Comitati locali invieranno al Comitato Centrale presso la Federazione le figlie dei bollettari mano a mano che saranno esauriti e i nomi in esse elencati saranno pubblicati sui giornali; le madri dei bollettari resteranno presso la Sede del Fascio.

Il minimo delle quote è di L. 1 per sottoscrittore. Qualora si fossero già iniziate le sottoscrizioni i nomi e gli importi dovranno essere ugualmente registrati sui bollettari che saranno inviati.

Ogni fascista deve essere altamente compreso del grande significato dell'atto che la Provincia si appresta a compiere offrendo un aeroplano all'Aeronautica Nazionale.

L'esito della sottoscrizione per ciascun Fascio sarà la prova più evidente della propaganda svolta e dell'ascendente che i dirigenti godono presso i fascisti e la popolazione.

Saluti fascisti.

Il Vicesegretario Federale
Avv. CESARE PEROTTI.

Orario per le udienze

Il Segretario Federale riceve i signori Podestà e i fascisti tutti i giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 18.

Opera Nazionale Dopolavoro

La Direzione Centrale dell'Opera Nazionale Dopolavoro ha disposto che ogni Commissario Provinciale ed ogni Ente e Associazioni inquadrate nell'Opera si astenga dal far confezionare labari gagliardetti e fiamme doventi servire come insegne sociali, essendo intendimento della Direzione di prescrivere un tipo unico di insegna secondo norme particolari che verranno a suo tempo comunicate.

Oggi si inaugura la Mostra d'Arte retrospettiva alla presenza del Commissario on. Buronzo

Rapida rassegna alla Mostra

Oggi alle ore 10, la Mostra d'arte retrospettiva e la fiera del mobile saranno dinanzi al Rappresentante del Governo ed alle maggiori Autorità solennemente inaugurate.

Il successo della Mostra è ormai assicurato dalla perfetta disposizione e dal valore artistico dei singoli oggetti. Ciò per merito precipuo di pochi, pochissimi uomini, mossi da una fede tenace e da grande amore verso il nostro Friuli. La nobile e bella impresa iniziata mentre il vuoto o quasi li attorniava e mentre gli aiuti promessi a poco a poco sembravano svanire, è oggi un fatto compiuto.

La tenacia, l'ostinatezza hanno vinto. Ben a ragione quindi — pochi giorni fa a Pordenone — S. E. Turati nel suo memorabile discorso ai fascisti friulani diceva loro: «Siate fieri della vostra ostinatezza».

In effetto, contrariamente all'anticipato parere dei «parolai» la mostra apre oggi le sue sale riccamente adorne, agli amanti dell'arte e del bello.

Nella stessa lettera del R. Commissario delle Comunità Artigiane d'Italia noi troviamo il premio, la lode ambita ma non chiesta. L'elogio a Udine mirabile città dove tutte le imprese ideali trovano buon alimento a far più viva la fiamma del buon divenire, è stato accolto con grato animo dal Friuli tutto che in queste parole ha trovato un nuovo incitamento a proseguire nel cammino nobile ed arduo del progresso artigiano.

[illegible] Vincenzo Buronzo, che oggi, in nome del Duce amatissimo (del quale è cognato) inaugurerà la Mostra non è solo un valente oratore e profondo studioso, ma un forbito letterato e poeta di valore.

[illegible] organizzatore ha saputo dare grande sviluppo alla istituzione dei Balilla.

Il desiderio dell'illustre parlamentare, di «poter avvicinare quanti più organizzatori della famiglia artigiana sarà possibile far convenire ad Udine» è stato accolto con gioia dalle comunità artigiane del Friuli.

Nella parola franca, leale dell'on. Vincenzo Buronzo essi troveranno certamente il migliore viatico per la dura, generosa, apprezzata fatica.

Il «Giornale del Friuli» nel salutare con deferenza il Rappresentante del Governo nazionale, si augura che la sua visita cortese e gentile sia l'inizio di una maggiore valutazione e di più sincero riconoscimento dell'importanza artistica ed economica dle movimento artigiano, specie nel nostro Friuli, dove l'artigianato vanta gloriose ed indimenticabili tradizioni.

Non occorre essere esperti conoscitori per esprimere la opinione di profonda ammirazione che si prova facendo un sia pur rapido giro nelle dieci sale della mostra.

Una esposizione di arte desta sempre grande interesse, nè quella che oggi si inaugura mancherà di attrarre su di sè l'attenzione dei competenti e del pubblico.

La mostra è completa. E' questo un pregio raramente riscontrabile.

Sul frontale di ingresso, e cioè nell'atrio del R. Istituto Tecnico, sono posti tre indovinati ed originali pannelli opera pregevole del geom. Elci Marcolini, autore anche dei vari addobbi. Il pannello di mezzo rappresenta la «lume» la caratteristica e tradizionale lucerna friulana; gli altri due: il fascio littorio con gli strumenti del lavoro artigiano e gli stemmi della città e della provincia.

Grandi festoni d'alloro artisticamente intrecciati seguono, per lo più le linee architettoniche del fabbricato.

Nei due vasti corridoi vediamo posti con grazia e con cura oggetti di pregevole valore artistico.

Dal quadro all'arazzo, dalla cassapanca squisitamente intagliata ed intarsiata alle anfore romane di Aquileia (una delle quali sarà offerta in omaggio all'on. Buronzo) all'alare di stile friulano. E poi ninnoli, bronzi, ferri battuti, incisioni, fiorentine, tutto disposto con uno squisito senso di estetica e messo nella luce opportuna.

Nelle varie sale

Daremo ora ai nostri lettori un cenno delle varie sale.

Il marchese signor Mangilli di Savorgnano del Torre presenta in una sala completa, una esposizione personale. E' questa una delle migliori della mostra per la ricchezza degli oggetti contenuti e per il loro reale valore artistico. Notiamo fra l'altro una bellissima cassapanca del seicento, finemente intarsiata, un portale di non dubbio valore e che porta il ricordo alle decorazioni cinquecentesche di Giovanni da Udine, maioliche di pregio, diverse «lume» originali, un bel «fuso» delle nostre nonne carniche; nella pittura un quadro originale di Jacopo da Bassano, un ritratto del marchese Benedetto Mangilli, del Politi eseguito nel 1815, notevole e di vero interesse una serie di stampe ed incisioni della città di Udine e diverse allegorie delle poesie di Zorutti del 7 ed ottocento, oltre ad altri oggetti di notevole valore. Mostra perfetta quindi che torna ad onore dell'espositore.

⁂

[illegible] pittori Angelo Modotti e Candido Grassi, presentano la ricostruzione dello studio antico di pittore.

[illegible] disposizione di questa mostra, presentata da due giovanissimi che hanno già fatto parlare benevolmente di sè e, soggiungiamo noi, assai meritatamente.

Notiamo qui tre quadri di grande valore e di proprietà del cav. Libero Grassi: l'autoritratto di Mosè Bianchi, il ritratto della moglie del sommo artista e quello del marchese Mariano degli Onizzi, opera fra le migliori di questo re del pennello. Buoni pure i quadri rappresentanti: una madonna del 600, della scuola del Dolci; il martirio di S. Bartolomeo, attribuito al Ribera ed una madonnina della scuola senese del 300. Un attento osservatore e conoscitore troverà in questa sala una vasta messe di oggetti di valore, la maggior parte dei quali, però, non sono in vendita.

Come chiusura alla descrizione sommaria di questo angolo di pittore antico, nomineremo una piccola e pregevolisima cassapanca stile rinascimento su fondo oro.

Bellissime per l'ottima disposizione e per gli oggetti esposti le seguenti sale: del signor Poggiali il quale con una ricercatezza e buon gusto assai rari a riscontrarsi presenta una ricca esposizione di mobili antichi e recenti di imitazione antica, di fine lavorazione.

Notiamo alcune sedie dantesche, un inginocchiatoio di fine lavorazione cinquecentesca, un tavolo medioevale del Castello di Villalta, e poi ancora: un ritratto di donna di autore ignoto, ma certo della scuola del Politi, una Pala di altare della Chiesa di S. Stefano ed alcune statuette in bronzo dell' 800 e attribuite al Ceccarelli.

Oltre ad alcune cassapanche cinquecentesche, a varie stampe della scuola veneta espone la Ditta Bonanni tre magnifici quadri originali del Bassano, una cassapanca originale del 500 dei conti Frangipane ottime cornici Sansovinesche; il signor Leone Pichetti oltre ad un magnifico salottino in stile (del quale però, il tavolo rivela una finezza e snellezza di curve superiore agli altri pezzi) e vari mobili antichi di assieme come una libreria originale e severa, maioliche, incisioni, stampe anche due oggetti preziosi: una madonna Bizantina su fondo oro di proprietà del conte Attems di Cervignano ed un quadro rappresentante la sfida musicale fra il Dio Pane ed Apollo e dichiarato dai competenti della scuola del Reni; Marchetti offre alla vista del visitatore una superba armatura in ferro del 400 (o più probabilmente del 500) varie armi antiche e quadri del 600 800.

La ditta Sacchetto si fa pure onore con numerose maioliche di Murano esattamente riprodotte dalle antiche e con vetri soffiati pregevolissimi.

Fra gli altri espositori ricordiamo a titolo di onore la ditta Montalbano, che presenta cassapanche e mobili stile 5 cento; la ditta Valerio e Martini, ferri sbalzati ecc.

Di oggetti sparsi nel corridoio e nelle varie sale ne ricorderemo qualcuno fra i più pregevoli; una madonna di scuola russa in oro del signor Morigi, un bel Cristo bizantino in madreperla ed ebano, un frammento di scultura in legno del 400 italiano, vari peltri cappati del 700, un frammento di portale in legno del cinque o seicento, una serie di 20 disegni originali di pittori in gran parte italiani fra i quali il De Bonaventure, Andrea Boscolo, Ludovico Fiammingo, Pomponio Amalteo, Caracci ecc.; un bel altorilievo in marmo di scavo del 600, e....... ed un' infinità di cose belle e preziose che rallegrano l'animo ed ingentiliscono il cuore dell'ammiratore.

Una parte non indifferente è riservata alla

Mostra del Mobile

Anche questa mostra, malgrado le difficoltà dell'ambiente un po' ristretto darà una esatta misura di quel che valgono i nostri artisti del legno.

Speriamo che questa rassegna del mobile riesca a dare un impulso notevole alla languente industria del legno.

Meritano di esser poste all'ordine del giorno le ditte Grattoni Carlo, del quale notiamo cinque mobili ad intarsio moderno veramente originali; Feruglio Luigi di Chiavris che presenta una stanza da letto di perfetta imitazione cinquecentesca; Enrico Barbetti del quale vari pannelli intarsiati ed alcuni cofanetti sono veramente meravigliosi; ottime le esposizioni delle ditte Lisotti, tornitura e Manini, camere commerciali.

Molto ancora vi sarebbe da scrivere su questa mostra che segna una pagina d'oro nell'albo dell'artigianato friulano, e che torna ad onore di Udine e del Friuli.

Ritorneremo quindi sull'argomento.

Tributiamo oggi un elogio sincero a quei membri del Comitato che con passione e con sacrificio hanno permesso la realizzazione di questa bella rassegna e particolarmente al cav. L. Grassi segretario prov. delle Comunità artigiane all'architetto cav. Cesare Miani ispettore delle stesse ed al sig. Federico Botti capo delle Comunità Antiquari.

A questa mostra che è il primo ramo rinverdito che spunta sul tronco della rinascita artigiana in Friuli, noi facciamo l'augurio di essere foriera di nuove a più grandi vittorie delle quali l'artista friulano è pienamente meritevole.

D'ARTAGNAN.

A tutti gli Artigianati

La Federazione Provinciale delle Comunità Artigiane, impegna tutti i Capi Comunità e tutti i singoli aderenti a trovarsi alle ore 9 di oggi alla stazione ferroviaria per ricevere l'on. prof. Vincenzo Buronzo che giungerà da Roma per presenziare ufficialmente alla inaugurazione della Mostra d'Arte Retrospettiva e «Fiera del mobile».

Le sagre odierne

A SAN DANIELE. Grandi festeggiamenti e concerto corale. La direzione della Tranvia Udine-S. Daniele ha disposto per la effettuazione, oltre ai treni ordinari e festivi, di un treno speciale straordinario in partenza da S. Daniele mezz'ora dopo terminato il concerto corale.

A LAZZACCO. Ricorrendo la sagra di S. Domenico avranno luogo grandi festeggiamenti di cui diamo il programma:

Ore 14: Arrivo della distinta banda di Plaino — Ore 16: Processione con la statua del Santo per le vie del paese — Ore 17.30: Corse podistiche di resistenza (Giro della Motta). — Ore 18: Palo della cuccagna — Ore 19.30: Illuminazione dei colli. Si prevede molta affluenza di forestieri.

MORTE ai Topi! "ZEA MAIS"
ACCREDITATO TOPICIDA
RICONOSCIUTO INFALLIBILE
Specialità della Ditta Mazzoleni de Stefani
Brescia - Via XX Settembre N. 6 b
Chiederlo direttamente alla Ditta oppure alle Drogherie - Farmacie e presso le Filiali della Mutua Farmaceutica Ital. in Trieste, Udine

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governative.

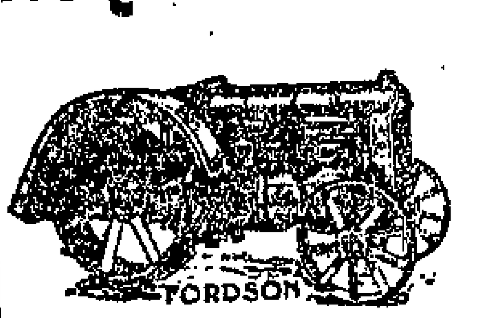
MOBILI artistici e comuni ogni stile. Visitate l'esposizione permanente presso fabbrica SERAFINI — Udine, Via Andreuzzi (dietro Chiesa San Giorgio).

FABBRICA TELERIE, tovaglierie, fazzoletti cerca agenti a provvigioni collocamento a prezzi di fabbrica presso famiglie, alberghi. — Tessitura Peraldo Biella Piazzo.

VILLETTA, cercasi in città o suburbio, sei, sette vani, cortile o giardino liscivaia. — Offerte: Profumeria LONGEGA — Udine.

CAUSA PARTENZA vendesi in Zomeais (presso Tarcento), bella casa con stalla e terreno, centro del paese, magnifico posto per qualunque commercio. Indirizzarsi: S. Blasutto in Zomeais.

Il sogno d'ogni Agricoltore intelligente diventa realtà
ACQUISTANDO la tanto rinomata
Trattrice Fordson
a rate trimestrali
a mezzo del Credito Ford d'Italia



Motoagricola Friulana - F. ZAVAGNA & C.
UDINE — Via Carducci 16 — UDINE

NUOVO STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE
Telefono N. 518 = Udine = Piazzale 26 Luglio
:: Cura con le Acque naturali di ::
SALSOMAGGIORE

Animali ammalati
P. MÈRE DI CHANTILLY
Per guarire prontamente le malattie degli animali domestici usare sempre i rinomati prodotti veterinari perfezionati P. Mère di Chantilly adottati e prescritti da Medici Veterinari di tutte le nazioni.
Unguento rosso Mère - guarisce radicalmente e senza traccia le zoppicature più gravi e ribelli, tumori, soprossi, mollette, efficacissimo nelle malattie di petto come vescicante. - Vaso con istruzione.
Arsecalina Mère - guarisce la bolsaggine e le tossi croniche degli equini e bovini. - Ottimo ricostituente.
Bicônes Martin Mère - candelette efficacissime contro la vaginite granulosa, la sterilità e l'aborto epizootico.
Deposito generale presso la Soc. An. A. Manzoni & C. Via S. Paolo 11, Milano (3)

MAGROGEN
DIMAGRANTE EFFICACISSIMO
Il Magrogen in un mese diminuisce il peso del corpo di 5 o 6 chilogrammi. Dimagrire per le signore significa diventar belle, per gli uomini diventar giovani. Il Magrogen non ha azione nociva sul sangue, sul cuore, sulle arterie, sui reni o sull'intestino. Il potere del Magrogen si esplica attraverso le orine. Ricevendo L. 16 la scatola o L. 84 le sei scatole anche sotto forma di francobolli spedisco raccomandato ovunque anche all'estero. Scrivere Prof. Dott. P. RIVALTA Corso Magenta, 10 - Milano (6) - Telefono 65-87

Dott. A. FERUGLIO-TININ
SPECIALISTA
MALATTIE dei BAMBINI
già Aiuto alla Clinica di Padova
Via Cavour N. 15 — UDINE

Dott. GIUS. DE LEO
SPECIALISTA PER LE
Malattie Veneree - Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi. CURE moderne ed analisi del sangue per la SIFILIDE, DIATERMIA ed ELETTROTERAPIA per la cura del RESTRINGIMENTO URETRALE, URETRITE e GOCCETTA CRONICA. - RAGGI ULTRAVIOLETTI per le malattie dei CAPELLI - BARBA - ECZEMA, ecc. - Visite tutti i giorni eccetto il Mercoledì dalle 9-12 e 14-18.
UDINE - Via Gemona, 46 - UDINE

MALATTIE POLMONARI
MALATTIE REUMATICHE
Dott. F. CEPPARO: Raggi X diatermia - Sole artificiale - pneumotorace
UDINE - Via Aquileia, 9 - UDINE
Il Giovedì e la Domenica a PORTOGRUARO
— GABINETTO RADIOLOGICO —

MALATTIE NERVOSE
della circolazione e del ricambio
UDINE Piazzale 26 luglio
CASA di CURA Telef. 5.11
Prof. G. Calligaris - D.r Cav. S. Pascoletti

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia — ginecologia — ostetricia — Ambulatorio dalle 11 alle 3 pomeridiane, TUTTI I GIORNI.
UDINE - VIA TREPPO N. 14

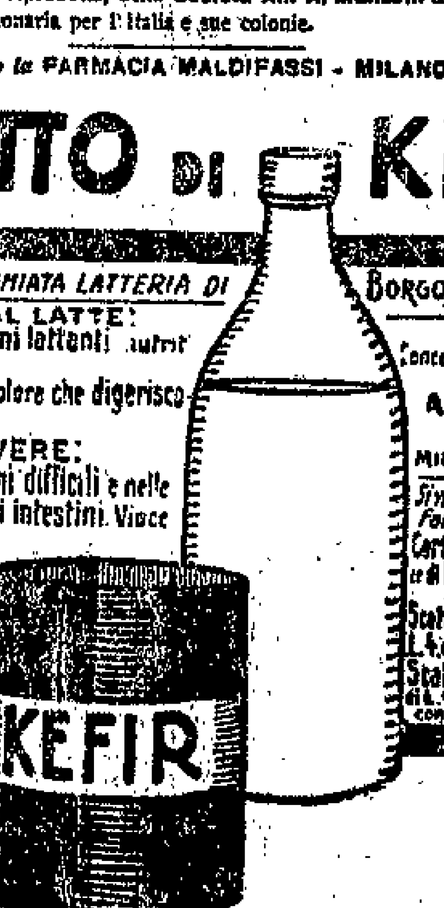
GABINETTO DENTISTICO
Dott. O. Venchiarutti
Allievo delle Cliniche di Vienna e Budapest
Estrazioni ed operazioni della bocca INDOLORE. Guarigione della PERIOSTITI DENTARIE. Riduzione delle ANOMALIE della bocca e delle FRATTURE dei mascellari.
Lavori perfetti in oro, platino ecc.
Via Mercatovecchio N. 41 - p. 1° - ore 9-12 e 14-16
Domenica 9-12

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco, 15

MALI DI TESTA MALI DI DENTI NEVRALGIE ? Cachet ROSA INFALLIBILE!!! NON DISTURBA IL CUORE
Un cachet L. 0.50 - Scat. di 10 L. 4 - in tutte le farm.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Turisti)
contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.
In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusio

ESTRATTO DI KEFIR
PREPARATO DALLA PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO - BRESCIA
AGGIUNTO AL LATTE:
È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente
È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte
PRESO IN POLVERE:
È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate
L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Concessionari esclusivi per la vendita A. MANZONI & C. Chimici-farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA
Si vende presso le principali Farmacie
Cartine di 20 grammi circa al prezzo di L. 1.00 ciascuna - posta L. 1.50 in più
Scatola di 50 gr. circa al prezzo di L. 4.00 ciasc. - per posta L. 5.50
Scatola di 500 gr. circa al prezzo di L. 40.00 ciasc. - per posta L. 44.- con relativa istruzione



FIAT - Concessionario ALBANO GUATTI - Udine

BORSE DI STUDIO
agli Avanguardisti e Balilla

La Presidenza del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla ricorda a tutti gli interessati di sollecitare l'invio delle domande tendenti ad ottenere la concessione delle borse di studio. A tale scopo comunica che le modalità del concorso sono:

La Presidenza dell'O. N. B. bandisce un concorso per 100 borse di studio e di operosità, intitolato a Benito Mussolini, così ripartite: 50 da L. 800 per gli avanguardisti e 50 da L 400 per i Balilla. Le somme saranno consegnate in libretti di risparmio. Le borse verranno conferite il 28 ottobre 1927 e la loro assegnazione sarà stabilita dalla Presidenza dell'O. N. B. che valuterà i meriti degli avanguardisti e dei Balilla, segnalati dai Comitati Provinciali, ai quali ogni Comitato Comunale indicherà un Balilla ed un Avanguardista meritevole di concorrere all'assegnazione delle borse. Il Comitato Provinciale tra i candidati dei Comuni della Provincia sceglierà due Avanguardisti e due Balilla da indicare alla Presidenza dell'O. N. B.

Possono concorrere i Balilla che nel 1927 compiono il 14° anno di età e gli Avanguardisti che ne compiono il 18° e che da più di sei mesi sono iscritti alle formazioni dell'Opera. I proposti saranno scelti tra studenti, agricoltori, artigiani ed impiegati di modo che per gli studenti sarà formativo il progresso scolastico, condotta e profitto secondo la ultima pagella nelle mani del concorrente, e per gli artigiani, agricoltori ed impiegati che concorreranno coi medesimi diritti degli studenti sarà considerato un certificato di diligenza e capacità rilasciato dal datore di lavoro. Per gli agricoltori, gli artigiani e gli impiegati, che frequentano corsi professionali, sarà richiesto anche il certificato della scuola frequentata. Saranno preferiti a parità di titoli i concorrenti che dimostrino speciali capacità e attitudini artistiche. I Comitati dovranno far pervenire alla Presidenza dell'Opera un lavoro del candidato, o un documento, qualunque che comprovi le suddette capacità artistiche. Inoltre i Comitati comunali dovranno far svolgere ai concorrenti un tema scritto, nella prima età di settembre, tema che i candidati sceglieranno tra quelli inviati dalla Presidenza, di modo che dai Comitati Provinciali e dai Comitati Comunali per ogni concorrente dovranno giungere alla Presidenza, oltre che la copia della ultima pagella nelle mani del concorrente, l'originale del tema scritto, un documento che comprovi le capacità artistiche, un rapporto del Comitato Comunale sul comportamento e sull'attività del giovane, possibilmente esteso da chi è incaricato dall'istruzione dei Balilla e degli Avanguardisti: dovrà essere pure indicato se il concorrente è orfano di guerra, figlio di combattente decorato o orfano di Caduto fascista. Ogni Comitato Comunale fungerà da Commissione giudicatrice e ad esso saranno aggregati il Segretario politico del Fascio, il Podestà e la più alta autorità scolastica del Comune. I Comitati Comunali dovranno far pervenire le loro proposte documentate non oltre il 20 settembre ai Comitati Provinciali a questi noi spetta unicamente la scelta dei migliori: due avanguardisti e due Balilla della Provincia di cui dovranno rimettere i documenti lavori e temi elaborati, non oltre il 10 ottobre alla Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla.

Vita Sindacale

Riunione del Direttorio del Sindacato Veterinari

Ieri nel pomeriggio sotto la presidenza del dott. Zandonà si è riunito il Direttorio del Sindacato provinciale fascista dottor n zoiatria. In questa riunione, la dottori in zoiatria. In questa riunione, la furono discusse ampiamente e profusamente varie questioni sindacali e professionali con speciale riguardo ai problemi da trattarsi nell'assemblea generale dei Veterinari della Provincia che si terrà nel prossimo settembre, con lo l'intervento del Segretario generale dei Sindacati fascisti per il Friuli geom. Consarino.

A sostituire il membro dimissionario del Direttorio dott. Ceschelli è stato chiamato l'egregio dott. Compareiti la cui competenza in materia professionale e sindacale è pegno sicuro dei migliori frutti a vantaggio del Sindacato Veterinari della nostra Provincia.

Per i fascisti del quinto sestiere

Il Capo sestiere signor A. Cudugnello comunica:

Tutti i fascisti del V° Sestiero «Alfredo Giorgini» sono comandati alla riunione di domani lunedì 29 agosto 1927, che seguirà alla sede del Fascio di Udine in via della Prefettura alle ore 20,30 precise. Nessuno deve mancare.

La Cassa di Risparmio per l'aeroplano "Friuli,,

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine nella sua seduta del 25 corrente ha deliberato di concorrere con L. 2.000 alla sottoscrizione per l'offerta dell'aeroplano «Friuli» alla R. Aeronautica; l'Istituto inoltre si è messo a disposizione della Federazione Provinciale Fascista per la raccolta dei fondi.

Solenne festività in Duomo

Oggi si festeggia nel nostro Duomo, in forma solenne S. Eugenio Ar., il cui venerato Corpo, donato dal Papa alla nostra città, da Roma fu portato nella Chiesa dei nostri Cappuccini e di là con massima pompa e concorso di popolo fu trasportato in Cattedrale il 31 agosto 1658 e riposto nell'altare elle Sante Reliquie.

Verranno tenute delle funzioni religiose.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Farfalline in brodo - Bollito di manzo o testina - Cont. Sera: Zuppa di fagioli - Uccelletti di vitello - Contorno.

Le Signore troveranno parrucchieri specializzati nel
Gabinetto Ruggeri, Piazza V. E. 9, I° p.

50 per cento di riduzione ferroviaria per le Grotte di Postumia
dal 1. al 21 settembre 1927

La Direzione Generale delle FF. SS. ci comunica:

In occasione delle grandi feste pubbliche che avranno luogo, durante il mese di settembre, nelle Grotte di Postumia, vengono accordate le seguenti riduzioni ferroviarie:

1. — a) Nel periodo dal 1. al 30 settembre 1927, il rilascio di biglietti di andata e ritorno a tariffa ridotta del 30 per cento da tutte le Stazioni ferroviarie del Regno per Postumia-Grotte.

b) Nel periodo dal 1 al 21 settembre 1927, il rilascio di biglietti di andata e ritorno a metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale, tutte le stazioni delle Tre Venezie per Postumia-Grotte.

2. — Validità dei biglietti: 5 giorni per le percorrenze fino a 600 chilometri; 10 giorni per le percorrenze superiori a 600 chilometri.

3. — Non è prescritto il timbro della Direzione RR. Grotte di Postumia sul biglietti a riduzione.

4. — Fermate intermedie ammesse: due nell'andata e due nel ritorno qualunque sia la percorrenza; ai viaggiatori in transito per Monfalcone e Redipuglia, è consentito di effettuare una fermata in una di dette stazioni, nell'andata o nel ritorno a scelta.

Ciascuna fermata può durare fino alla mezzanotte del secondo giorno successivo a quello dell'arrivo. Sia all'arrivo che alla ripresa del viaggio dopo la fermata, il biglietto deve essere presentato alla biglietteria della stazione, insieme col foglio sussidiario, per la vidimazione.

I biglietti a riduzione del 50 per cento saranno rilasciati dalle biglietterie delle stazioni, verso semplice richiesta del viaggiatore.

Programma del III Congresso Apistico Nazionale
Trento 2 - 5 Settembre 1927

Venerdì 2 settembre. Ore 9, seduta inaugurale del Congresso nella sala della Filarmonica (Via Verdi). — Ore 11: Visita al Castello del Buon Consiglio. Deposizione di corone sui cippi dei martiri Battisti, Filzi e Chiesa. — Ore 15: Seduta — Ore 21: Concerto vocale di musica classica sacra nella storica chiesa del Concilio.

Sabato 3 settembre. — Ore 9: Seduta — Ore 15: Seduta di chiusura del Congresso. Nomina del Comitato permanente dei Congressi. Designazione della sede del X Congresso. — Ore 20: Pranzo dei congressisti all'Hotel Bristol. Quota del pranzo L. 16. Verrà servito il vino rosso di S. Michele fornito dall'Istituto Agrario Sperimentale.

Domenica 4 settembre. — Escursione in Val di Non, Passo della Mendola, Bolzano, Lana, Merano con ritorno per Bolzano a Trento.

Lunedì 5 settembre. — Due comitive. La prima visita all'Istituto Agrario di S. Michele (tramvia Trento-Malè).

La seconda per Aldeno attraverso la Valle di Cei a Daiano (800 metri sul mare) visita all'apiario di montagna del signor Adami Giuseppe (a mezzo autobus).

Posti in Convitti nazionali e in pensione

Nel R. Convitto Nazionale «E. Duni» in Matera sono disponibili per l'anno scolastico 1927-28 circa 20 posti per alunni a pagamento dai sei ai dodici anni di età.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi direttamente al Rettore.

***

Nel R. Convitto Nazionale «Carlo Alberto» di oNvara sono disponibili per il prossimo anno scolastico 1927-28, 60 posti di alunni.

Il detto Convitto di regola accoglie alunni dai sei ai dodici anni di età; in via di eccezione possono venire ammessi anche giovanetti di età superiore; ma non oltre i quindici anni; purchè abbiano compiuti i studi proporzionati alla loro età.

Chi ha interesse di avere maggiori informazioni circa le modalità dell'iscrizione, l'ammontare delle rette, potrà rivolgersi direttamente al Rettore del Convitto.

***

Nel Convitto aNzionale Umberto I° in Voghera, sono disponibili circa 30 posti di convittori per il prossimo anno scolastico 1927-28. Chi desidera avere informazioni circa le norme regolamentari per l'ammissione degli alunni, potrà rivolgersi direttamente al Rettore del predetto Convitto.

Concorso magistrale regionale

Il giorno 10 corrente sono state compiute le prove orali dei candidati che supereranno la prova scritta di esame del concorso magistrale regionale.

Alla prova scritta furono presenti 660 candidati. Ammessi all'orale 507.

La Commissione, a norma dell'art. 19 dell'ordinanza ministeriale, ha fissato il giorno 16 settembre, una seduta, per esaminare 3 candidati che per gravi motivi comprovati non potettero presentarsi alla prova orale entro il 10 corr.

Intanto si procede, per i candidati approvati, alla valutazione dei titoli.

La graduatoria potrà essere pubblicata, nesla seconda quindicina di settembre.

Ospizio Marino Friulano
L'ultima partenza per il mare della corrente stagione

Ieri mattina, col treno delle 9, è partito per il Lido di Venezia l'ultimo scaglione di bimbi inviati per la corrente stagione alla cura eliobalneare dall'Ospizio Marino Friulano.

Alla partenza, avvenuta col massimo ordine, presenziavano il Presidente dell'Istituzione, dott. cav. Umberto Grillo; il vice presidente dott. prof. Enrico Morpurgo; la Segretaria generale, signorina Ina Battistella, la quale ha accompagnato fino a destinazione la comitiva e la signorina Ester Bossi.

Con questa spedizione, il numero complessivo dei fanciulli dell'intera Provincia accolti alla cura talassoterapica dal benemerito Ospizio Marino Friulano ascende circa a 1400; senza contare una settantina di malati adulti, che per mezzo dell'Istituzione hanno potuto fruire del soggiorno alla spiaggia a condizioni di speciale favore.

Teatro all'aperto
(Via Pracchiuso n. 27)

Questa sera ore 20.30 precise la compagnia Filodrammatica del C. C. C. «Lelio Michelini» di Udin darà il grande programma: «Sul Fiume Azzurro», lavoro in tre atti di A. Burlando, che venne prescelto dal Segretariato Missionario di Udine per la serata in onore delle LL. EE. Mons. C. Costantini e 4 primi Vescovi Cinesi, ottenendo il più lusinghiero successo.

L'azione si svolge sulle sponde del Jang-Tse-Hiang (Fiume Azzurro) dopo la grande rivoluzione. Costumi cinesi moderni.

Seguirà la brillantissima farsa: «Il Poliglotta» interpretata dal signor S. Sattolo. Negli intermezzi suonerà una distinta orchestra.

L'incasso andrà devoluto a favore della stazione missionaria «B. V. delle Grazie» nel Sud Africa.

In caso di cattivo tempo lo spettacolo si darà lunedì 29 corrente alla stessa ora.

Tre figli che non esistono

Il mendicante Domenico Casasola di anni 51 da Osopop è uno dei tanti speculatori della buona fede o della pietà umana. Prima di presentarsi a chiedere l'elemosina si faceva precedere da una commovente letterina nella quale dopo aver raccontato la sua lagrimevole istoria concludeva chiedendo aiuto in nome dei suoi tre figli inconsci del suo povero stato.

I carabinieri lo notarono e vollero vederci chiaro. Lo interrogarono, ed egli confermò la storiella dei 3 «inconsci» bambini e la sua impotenza al lavoro. Ma le informazioni chieste ad Osoppo lo smentirono in pieno. Egli era un fannullone e non aveva mai avuto figliuoli. Fu perciò passato alle carceri e denunciato per truffa.

Per mancanza di documenti

I RR. CC. hanno proceduto al fermo di tali Giovanni Stiatui di Giovanni di anni 20, Adolfo Vik di Adolfo di anni 20, e Carlo Klein di Arminio, tutti e tre sudditi austriaci, perchè trovati sprovvisti di mezzi e di indumenti.

Furto in un negozio

Ignoti, mediante chiavi false, penetrarono l'altra notte nel negozio di prodotti chimici della Ditta Da Re e Visentini sita in via Pellicerie 1, asportando dalla cassa «Registratore» lire 50 in moneta spicciola. Il furto venne denunciato.

I soliti ignoti

Il signor Attilio Culet di anni 30 da Tricesimo mentre stava discorrendo di affari nello studio dell'avv. Tavasani, fu derubato della sua bella bicicletta «Frera» del valore di L. 500.

Farmacie aperte

Da oggi fino a sabato 3 settembre p. v. rimarranno aperte le Farmacie: Zuccheri (ex Filippuzzi) via del Monte — Francescutti, via Pracchiuso — Manganotti, via Poscolle. — Viviani, via de Rubeis.

Beneficenza

Offerte pervenute al Rifugio Bambino Gesù:

La signora Maria de Stabile vedova Giacomelli offre L. 25 in memoria della co. Linda Petrcio.

La sig. Ester Civran ved. Gaio offre L. 10 per un mesto anniversario.

***

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Ciro Gardi: dr. Alfredo Cavalieri, notaio, L. 20 — Giacomo Tomasoni L. 10 — Lorenzo Laurenti L. 10.

Per onorare la memoria di Maria Benuzzi ved. Angeli: Giacomo Tomasoni lire 10.

Per onorare la memoria di Solange Gallina: Aleardo Ronzoni L. 10.

Nel trigesimo della morte di Eno Braidotti: Donatis Giulio L. 30.

***

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Ciro Gardi: Famiglia Giuseppe Rigatti L. 10 — Italo Baratta L. 5.

60-70 lire belle corone funebri con nastro. - Gasparini - Udine

I numeri del lotto
Estrazione del 27 agosto 1927

VENEZIA	81	33	8	41	13
BARI	63	82	31	07	42
FIRENZE	28	76	73	10	2
MILANO	37	19	22	59	60
NAPOLI	39	44	50	84	85
PALERMO	43	77	4	23	6
ROMA	27	34	83	64	58
TORINO	56	11	40	12	32

CINEMA CONCERTO EDEN
OGGI domenica dalle ore 14
Ultimissime acclamate repliche di:
La Madonna della Strada
Romanzo di una Mondana, che dopo duro calvario di pervertimento, trova alfine la redenzione dell'amore.
Interpreti principali:
ALBA NAZIMOVA
MILTON SILLIS
Grande Orchestra del maestro ARU

CINEMA TEATRO «MODERNO»
(Gestione An. Pittaluga)
OGGI dalle ore 14.30 precise
ULTIMISSIME REPLICHE:
IL LUPO DEI BOSCHI
E' un superfilm in cui la naturalezza, l'ininterrotta varietà di episodi e l'interpretazione insuperabile di BUCH YONES e del suo niveo cavallo AQUILA BIANCA assurgono a pregi tali che non si riscontrano in altri lavori del gene
Lunedì: «GIGLI DI SELVA»

CRONACA SPORTIVA

Torneo calcistico
Coppa Avieri di Campoformido
LE FINALI

Oggi alle ore 15 avranno inizio le finali della disputatissima «Coppa Avieri».

Le squadre finaliste così s'incontreranno e con tempi regolamentari di 45 minuti per ripresa: Rapid-S. Rocco (Dopolavoro) — Norge Nobile-S. Osvaldo.

I due incontri, ognuno a sè, offrono una certa equivalenza dal punto di vista della legittima animosità combattiva; e naturalmente ogni compagine agogna a vincere. Le partite si preannunziano combattutissime e grande folla di sportivi accorrerà certamente al campo sportivo di Pasian di Prato (S. Caterina).

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 27. — Situazione barica: L'anticiclone dal golfo di Guascogna è avanzato ad occidente della catena alpina (770) respingendo sulla regione balcanica (756) la depressione che ieri occupava l'Adriatico. Il ciclone islandico, disceso a 730, si va estendendo sull'Europa nord occidentale.

Probabilità sullo stato del cielo: Venti quasi dovunque moderati e forti del quarto quadrante. Cielo generalmente sereno. Qualche annuvolamento residuo sulle cime appenniniche e sulla penisola salentina.

La temperatura diminuirà ancora alquanto specialmente nelle regioni centrali e settentrionali. Mare ancora agitato; il Tirreno particolarmente sulle coste sarde e sull'arcipelago toscano, mosso il rimanente.

Coste libiche: Venti moderati del quarto quadrante. Cielo sereno.

I prezzi dei mercati
Piazza XX Settembre

Frumento da L. 110 a 105 — Granoturco giallo da L. 92 a 90 — Cinquantino a L. 85 — Segala a L 85 — Avena da L. 80 a 82 — Orzo da L. 82 a 78.

Piazza Venerio

Patate da L. 30 a 38 — Zucchette da L. 60 a 40 — Tegolino da L. 808 a 100 — Fagioli da L. 60 a 100 — Insalata da L. 100 a 140 — Radicchio da L. 60 a 80 — Pomodoro da L. 35 a 40 — Mele da L. 80 a 100 — Pere da L. 50 a 150 — Pesche da L. 100 a 300 — Susini da L. 60 a L. 80 — Uva da L. 160 a 300 — Fichi da L. 60 a 50.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di II qualità da L. 24 a L. 26 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 19 a 23 — Trifoglio a L. 26 — Erba Spagna a L. 28 — Paglia da L. 13 a L. 14 — Strame a L. 12.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 8.50 — Polli da L. 9 a L. 9.50 — Tacchini da L. 7.50 a 8 — Anitre da L. 6 a 6.50 — Oche a L. 5 — Conigli a L. 3.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 29 — Azzano X, Palmanova, Tolmezzo, Vittorio.

Martedì 30 — Martignacco, Feltre, Portobuffolè.

Mercoledì 31 — Mortegliano, Oderzo.

Giovedì 1° settembre — Cervignano, Sacile, Udine, Portogruaro, Vedelago.

Venerdì 2 — Cormons, Gemona, Conegliano, S. Vito al Tagliamento, San Biagio di Callalta.

Sabato 3 — Pordenone, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni di Manzano, Belluno, Motta di Livenza.

Domenica 4 — Budoia.

Orario ferroviario
Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9 5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14 41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.50 (per Grado).

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli, delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 18.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 12.32.

Società Veneta
Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.

Partenze da Cividale. ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21 15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).

Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1).

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Carnia: ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie
Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6 30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.45 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle corriere con Nimis, Buia e Vedronza con decorrenza dal 13 agosto 1927.

Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.35 — 16.35.

Partenze da Nimis. ore 7.40 — 13.45 — 15.40 (*) — 17.45 — 19.45 (*).

Partenze da Tarcento: ore 6.40 — 7.40 — 8.40 — 9.40 (*) — 10.40 — 11.40 (*) — 12 40 — 13.40 — 14.40 (*) — 15.4 — 16.40 (*) — 17.40 — 18.40 (*) — 19.40 — 23.40.

Partenze da Tricesimo: ore 7.2 — 8.3 — 9.3 — 10.3 — 11.3 — 12.3 — 13.3 — 14.3 — 15.3 — 16.3 — 17.3 — 18.3 — 19.3 — 20.3 — 0.3.

Arrivo a Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.30 — 0.30.

Partenze da Udine: ore 6.30 — 7.35 — 8.35 — 9.35 — 10.35 — 11.35 — 12 35 — 13.35 — 14.35 — 15.35 — 16.35 — 17.35 — 18.35 — 19.35 — 20.35 — 0.35.

Partenze da Tricesimo: ore 6.15 — 7 — 8.5 — 9.5 (*) — 10.5 — 11.5 (*) — 12.5 — 13.5 — 145 (*) — 15.5 — 16.5 (*) — 17.5 — 18.15 (*) — 19.5 — 21.5 — 1.5.

Arrivo a Tarcento: ore 6.37 — 7.24 — 8.29 — 9.29 (*) — 10.29 — 11.20 (*) — 12.29 — 13.29 — 14.29 (*) — 15.29 — 16.29 — 17.29 — 18.29 (*) — 19.29 — 21.29 — 1.29.

Arrivo a Buia: ore 12.40 — 15.40 — 19.45.

Arrivo a Nimis: ore 12.20 — 15.30 — 16.15 (*) — 19.30 — 21.25 (*).

I treni e le corse delle corriere segnate con asterisco (*) sono festivi.

Tramvia del But
Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.5 — 19.45 — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.20 — 21.

Partenze da Paluzza: ore 5.10 — 6.30 — 9.35 — 16 40 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 — 7.41 — 10.46 — 17.51.

Tramvia del Degano
Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse
Udine Grado-Bagni

Partenza da Udine (Caffè Dorta) ore 8.15 — Stazione ferroviaria ore 8.20. — Arrivo Pontile Grado: ore 9.35.

Partenza Pontile Grado ore 18.30 — Ar. Udine Caffè Dorta ore 19.50.

Festivo. — Partenza da Udine ore 13.30 Arrivo a Grado ore 14.25.

N.B — Le domeniche e giorni intermedi festivi sarà effettuata una doppia corsa con partenza da Pontile di Grado alle ore 11.15 e da Udine alle ore 13.30 nella stessa giornata la partenza da Grado sarà alle ore 19.30 ed una alle ore 23.

Servizio estivo Udine-Lignano
Andata

Tutti i giorni feriali da Udine:

Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma via Poscolle) ore 17, arrivo a Lignano ore 19.10.

Tutte le domeniche da Udine:

Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma, via Poscolle) ore 11.30, arrivo a Lignano 15.10.

Tutti i giorni da Latisana:

Partenza dalla stazione ferroviaria ore 8.30, arrivo a Lignano ore 9. Corse facoltative ad ogni arrivo di treni.

Tutti i giorni da S. Giorgio di Nogaro: In coincidenza con l'arrivo dei treni da Udine, Trieste, Venezia ore 7.25, arrivo a Lignano ore 8.40.

Ritorno

Partenza da Lignano:

Tutti i giorni: ore 6 dal pontile, via Marano-S. Giorgio, arrivo a Udine ore 9 (albergo Roma).

Tutti i giorni: ore 18.15 dal pontile, via Marano-S. Giorgio in coincidenza con i treni per Udine, Venezia, Trieste.

Tutti i giorni: ore 19.30 dal Garage, via Latisana, arrivo a Udine ore 22.40.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Società autoservizi pubblici sandanielese
Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Vallerìano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.

Parte da Spilimbergo ore 18 — Vallerìano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele tramvia: 7.45 — Arrivo a Udine, 8.50.

Parte da Udine tramvia, ore 17.10 - Arr. a S. Daniele alle 18.15 — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Sapone per barba
COLGATE
d'uso mondiale

Rappresentanti esclusivi per l'Italia e Colonie
S. A. A. Manzoni & C.
Milano - Roma - Genova
Si vende ovunque

MAGNESIA
S. PELLEGRINO
Il miglior purgante del mondo

PURGANTE IDEALE
PILLOLE RORA MANZONI
(PURGATIVE-DIGESTIVE)

NUOVISSIMO PREPARATO CHE OPERA FISIOLOGICAMENTE NELL'INTESTINO SENZA MOLESTIA E SENZA CAUSARE IRRITAZIONE
Prezzo la scatola L. 3.50
Per 3 scatole L. 9.50
FARMACIA MALDIFASSI DELLA S. A. MANZONI & C.
MILANO - PIAZZA CORDUSIO
FRANCO NEL REGNO VERSO RIMESSA ANTICIPATA DELL'IMPORTO DI L. 12.-

INSERZIONI A PAGAMENTO
sul "Giornale del Friuli,,
esclusivamente presso la Ditta
A. MANZONI & C. - Via Louvaria 2 - UDINE